

N. 1498 di rep.

N. 1043 di racc.

**Atto di scissione parziale
a favore di società preesistente**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2015 (duemilaquindici),
il giorno 20 (venti),
del mese di maggio,
in Milano, in via Agnello n. 18.

Avanti a me **Carlotta Dorina Stella Marchetti**, notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi i signori:

- **Longoni Daniele** nato a Inveruno (MI) il 12 marzo 1957, domiciliato per la carica in Bologna, via Indipendenza n. 2 il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di Consigliere di Amministrazione e, come tale, in rappresentanza organica della società per azioni con unico socio denominata:

"Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A."

con sede legale in Bologna, via Indipendenza n. 2, capitale sociale euro 176.611.670,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 02402101204, iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 436899, società iscritta all'Elenco Generale di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 al n. 35440 e all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/1993, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari (di seguito, anche: la "**Società Scindenda**" o la "**Società Scissa**" o "**ISPF**"), munito degli occorrenti poteri per quanto *infra* in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2015 di cui al verbale in pari data n. 11938/6190 di rep. notaio in Milano Carlo Marchetti, registrato presso l'agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 5 maggio 2015 al n. 11316 serie 1T ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 21 aprile 2015;

- **Imperio Marina Maria Vittoria**, nata a Milano il 23 dicembre 1964, domiciliata per l'incarico in Milano, via Monte di Pietà n. 8, la quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di procuratrice e, come tale, in rappresentanza della società per azioni denominata:

"Intesa Sanpaolo S.p.A."

con sede legale in Torino, piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria in Milano, via Monte di Pietà n. 8, iscritta all'albo delle banche e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'albo dei gruppi bancari, capitale sociale di Euro 8.724.861.778,88, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, iscritta al REA di Torino al n. 947156, aderente al Fondo Interban-

cario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito, anche: la "Società Beneficiaria" o "Intesa Sanpaolo" e, ove considerata congiuntamente a ISPE, le "Parti"), munita degli occorrenti poteri per quanto *infra* in forza di procura speciale in data 23 aprile 2015 n. 116.950 di rep. notaio in Torino Ettore Morone, in originale al presente atto allegata sotto "A".

E quindi detti comparenti, della identità personale dei quali io notaio sono certa, nelle rispettive sopraindicate rappresentanze,

premesse che:

a) gli organi amministrativi delle società di cui sopra ebbero a predisporre un progetto di scissione parziale (il "Progetto") di "Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A." da attuarsi mediante assegnazione alla propria controllante totalitaria "Intesa Sanpaolo S.p.A." dell'intero compendio aziendale della Società Scissa con le specifiche precisazioni ed esclusioni di cui all'articolo 3 del Progetto (di seguito, anche: la "Scissione");

b) il Progetto, successivamente al rilascio in data 10 aprile 2015 dell'autorizzazione Prot. n. 0398891/15 della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) (in copia al presente atto allegata sotto "B"), è stato iscritto in data 14 aprile 2015 nel Registro delle Imprese di Bologna per quanto riguarda la Società Scindenda e in pari data nel Registro delle Imprese di Torino quanto alla Società Beneficiaria e depositato, unitamente agli altri documenti di cui all'art. 2501-septies del codice civile in quanto applicabile, presso la sede della Società Scindenda in data 14 aprile 2015 e presso la sede della Società Beneficiaria in data 10 aprile 2015;

c) non si è previsto alcun rapporto di cambio nè assegnazione di azioni a favore dell'unico azionista della Società Scindenda, in quanto, come precisato nel Progetto, il capitale sociale della Società Scindenda era, e tuttora è, interamente e direttamente detenuto dalla Società Beneficiaria;

d) non si è resa necessaria, stante quanto sopra precisato, la relazione degli esperti di cui al combinato disposto degli articoli 2501-sexies e 2506-ter del codice civile;

e) l'assemblea della Società Scindenda, di cui al verbale in data 20 aprile 2015, n. 11938/6190 di rep. notaio in Milano Carlo Marchetti, registrato presso l'agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 5 maggio 2015 al n. 11316 serie 1T ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 21 aprile 2015, e il Consiglio di Gestione della Società Beneficiaria in data 23 aprile 2015 di cui al verbale n. 116.949/20.341 di rep. notaio in Torino Ettore Morone, registrato presso il 3° Ufficio delle Entrate di Torino in data 27 aprile 2015 al n. 5911 serie 1T, iscritto al Registro delle Imprese di Torino in data 27 aprile 2015 (di seguito

congiuntamente le "Delibere") hanno deliberato di approvare il Progetto, come sopra debitamente iscritto ed allegato ai verbali delle delibere stesse, secondo le modalità tutte di cui al Progetto medesimo;

premesse inoltre che:

f) la presente scissione si inserisce nell'ambito di un più articolato progetto di riassetto del comparto del credito al consumo del Gruppo, che prevede la concentrazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. delle attività di credito al consumo rivolte alla clientela captive nonché delle attività volte alla detenzione e gestione dei crediti in sofferenza. Tale progetto verrà realizzato mediante le seguenti operazioni:

(a) la presente scissione parziale di ISPF in favore di Intesa Sanpaolo dell'intero compendio aziendale, inclusivo dell'attività di credito al consumo rivolta alla clientela captive e di detenzione e gestione dei crediti in sofferenza, secondo le precisazioni e esclusioni di cui in appresso;

(b) il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo a Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. di un ramo d'azienda compreso nel compendio riveniente dalla predetta Scissione e sostanzialmente costituito dall'aggregato organizzato delle attività, delle passività e dei rapporti pertinenti alla prestazione di servizi di supporto (il "Conferimento"), restando stabilito che il Conferimento si potrà perfezionare anche nella stessa data di efficacia della Scissione ma in un momento ad essa immediatamente successivo;

premesse infine che:

g) entro il termine di quindici giorni di cui all'art. 57, terzo comma, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) non sono pervenute opposizioni da parte dei creditori e quindi la scissione può essere attuata ai sensi delle combinate risultanze degli artt. 57, terzo comma, del T.U.B. e 2503 del codice civile.

Tutto quanto sopra premesso,

i componenti, in attuazione delle precitate Delibere nelle rispettive sopraindicate rappresentanze, convengono quanto segue.

1.) (Attuazione della Scissione) - Viene data attuazione al Progetto approvato dalle Delibere - e qui nuovamente allegato sotto "C" - con assegnazione, secondo il principio di continuità contabile,

dalla Società Scissa

"Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A."

con sede legale in Bologna, via Indipendenza n. 2,

a favore della Società Beneficiaria preesistente

"Intesa Sanpaolo S.p.A."

con sede legale in Torino, piazza San Carlo n. 156 dell'intero compendio aziendale della Società Scissa con esclusione di specifiche attività e passività e rapporti in appresso descritti al punto 7.) del presente atto. Resta in-

teso che tale esclusione è ispirata alla, e determina l'effetto della, conservazione nel perimetro della Società Scissa medesima del business del credito al consumo verso la clientela extra-captive (il "Business extra-captive"). Le componenti patrimoniali che residuano in ISPF per effetto della Scissione sono riportate, con la relativa valorizzazione previsionale alla data del 31 dicembre 2014, nello schema riportato in allegato al Progetto di Scissione sotto la lettera "C". Il netto patrimoniale che residua in ISPF evidenziato nel suddetto schema è pari ad Euro 193.316.000,00 (centonovantatremilionitrecentosedicimila/00) (il **Netto Patrimoniale**). La natura e la consistenza di dette componenti e l'invarianza del Netto Patrimoniale sono regolate *infra sub* punto 7.).

2.) (Effetti della scissione sul patrimonio della Società Scissa) - Per effetto della presente Scissione, secondo quanto previsto nel Progetto, la presente Scissione avviene:

(i) con riduzione del capitale sociale della Società Scissa da euro 176.611.670,00 (centosettantaseimilioniseicentoundicimilaseicentoseventanta virgola zero zero) a euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni virgola zero zero) mediante annullamento di n. 6.661.167 (seimilioniseicentosessantunomilacentosessantasette) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) ciascuna; (ii) con riduzione del patrimonio netto contabile della Società Scissa in misura pari al netto patrimoniale del ramo scisso calcolato alla data di efficacia della scissione di talché, all'esito della Scissione medesima, il patrimonio netto di ISPF sarà pari ad Euro 193.316.000,00 (centonovantatremilionitrecentosedicimila virgola zero zero) costituito da (a) capitale sociale per Euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni virgola zero zero), come sopra ridotto per effetto della Scissione; (b) riserva legale per Euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila virgola zero zero); (c) riserva sovrapprezzo di emissione per Euro 1.511.000,00 (unmilione cinquecentoundicimila virgola zero zero); (d) riserve di valutazione in sospensione di imposta quali residueranno nella Società Scissa in proporzione al netto patrimoniale non trasferito alla data di efficacia dell'operazione; e (e) altre riserve sino a concorrenza del Netto Patrimoniale predetto.

3.) (Effetti della scissione sul patrimonio della Società Beneficiaria) - Per effetto della presente Scissione, che, conformemente a quanto previsto nel Progetto, avviene secondo il principio della continuità contabile, il patrimonio netto della Società Beneficiaria non subirà alcuna modifica.

4.) (Decorrenza degli effetti della scissione) - Gli effetti della scissione nei confronti dei terzi, ferme le iscrizioni del presente atto presso il Registro delle Imprese competente, ai sensi dell'art. 2506-*quater* del codice civile, decorreranno dall'1 (uno) giugno 2015 (duemilaquindici).

A decorrere dalla predetta data, le operazioni relative agli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione per scissione saranno imputate al bilancio della Società Beneficiaria.

5.) (Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci; vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione) - Non sono previsti, in dipendenza della scissione, particolari trattamenti per i soci delle società interessate alla scissione e non sussistono, nè sono previsti, benefici o vantaggi particolari per i soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla scissione.

6.) (Effetti successori) - In conseguenza della presente Scissione, la Società Beneficiaria prosegue di pieno diritto nella titolarità degli elementi patrimoniali ad essa assegnati per scissione come dianzi descritto, secondo le specifiche precisazioni ed esclusioni di cui all'articolo 3 (tre) del Progetto e relativo allegato C. Resta inteso che, con riferimento ai rapporti estinti con la clientela *captiva* in data antecedente a quella di decorrenza degli effetti giuridici della Scissione di cui al punto 4.), Intesa Sanpaolo provvederà alla gestione degli eventuali adempimenti ad essi riferibili.

Conseguentemente, fermo quanto previsto dall'art. 2503 codice civile (come richiamato dall'art. 2506-ter codice civile), con il compendio aziendale oggetto di scissione - il cui valore contabile è pari al 30 (trenta) giugno 2014 (duemilaquattordici) a circa Euro 99.000.000 (novantanovemilioni) - sono trasferiti alla Società Beneficiaria tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura - in essere ed in fieri - rapporti associativi con enti riferibili all'operatività dello stesso, diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere, ed attività e diritti, materiali o immateriali, principali od accessori, riferibili al compendio medesimo.

7.) (Esclusioni) - Le seguenti esclusioni sono ispirate alla conservazione nel perimetro della Società Scissa del Business *extra-captive*. Tra le attività che residuano in ISPF all'esito della Scissione, e che dunque non fanno parte del compendio oggetto di assegnazione per scissione, sono perciò compresi:

(a) tutti i crediti verso clientela rivenienti da prodotti non collocati da Intesa Sanpaolo e dalle banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (i "Crediti Residui"); ciò con la precisazione che dai Crediti Residui sono peraltro esclusi quelli classificati a sofferenza alla data del 30 giugno 2014 e che permangano in tale stato di rischio anche alla data di efficacia della Scissione (i quali crediti saranno perciò assegnati alla Società Beneficiaria in uno con il ramo scisso);

(b) i crediti verso banche, limitatamente a quelli posti a

servizio dell'operatività del Business extra-captive;

(c) attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da una partecipazione in Mega International S.p.A.;

(d) le partecipazioni in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. e Consorzio Studi e Ricerche Fiscali;

(e) tutte le attività fiscali correnti nonché quelle anticipate connesse a posizioni giuridiche soggettive in proporzione al patrimonio netto che residuerà nella Società Scissa e altre attività fiscali anticipate specificamente correlate agli elementi patrimoniali che residueranno in ISPF all'esito della Scissione;

(f) altre attività relative al Business extra-captive e, in ogni caso, tutte le altre attività riferite a prestazioni di servizi a terzi ultimate o maturate entro la data di efficacia dell'operazione;

(g) tutta la cassa e le disponibilità liquide.

Tra le passività che residuano in ISPF all'esito della Scissione, e che dunque non fanno analogamente parte del compendio oggetto di assegnazione per scissione, sono inclusi:

(h) i debiti verso banche, i quali rappresentano una quota parte della corrispondente voce del passivo della Società Scissa;

(i) altre passività relative al Business extra-captive e, in ogni caso, tutte le altre passività riferite a prestazioni di servizi da terzi ultimate o maturate e a forniture di beni da terzi perfezionate entro la data di efficacia dell'operazione;

(j) il trattamento di fine rapporto del personale che residuerà nella Società Scissa;

(k) fondi per rischi e oneri relativi al Business extra-captive e al personale che residuerà nella Società Scissa (nel complesso, le attività e le passività dianzi richiamate che residueranno in ISPF, insieme all'universalità dei rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esse connessi che le compongono in unità economicamente organizzata, il "Ramo ISPF").

Come *supra* precisato, le componenti patrimoniali del Ramo ISPF sono riportate, con la relativa valorizzazione previsionale alla data del 31 dicembre 2014, nello schema riportato in allegato al Progetto di Scissione sotto la lettera "C".

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica del Ramo d'Azienda non oggetto della scissione - che risultassero nelle attività e/o passività tra la valorizzazione previsionale allegata sotto "C" al Progetto e la situazione patrimoniale riferita alla data in cui la scissione avrà efficacia, che sarà redatta a cura delle società partecipanti all'operazione, verranno compensate tra loro e, in subordine, a valere sull'apposita voce dell'attivo relativa alla "Cassa e disponibilità liquide", per modo che rimanga

immutato il Netto Patrimoniale evincibile dalla menzionata situazione patrimoniale allegata al Progetto sub "C" e pari ad euro 193.316.000,00 (centonovantatremilionitrecentosodici-mila virgola zero zero).

8.) (Controversie) - Con particolare riferimento alle cause ed ai procedimenti in corso alla data di efficacia della Scissione, si intendono trasferite alla Società Beneficiaria le cause passive - ad eccezione di quelle con il personale in essere alla data di effetto della presente scissione - e quelle attive, recuperatorie e non recuperatorie, il tutto in quanto originato dall'operatività posta in essere dal compendio aziendale oggetto della presente scissione. Faranno carico alla Società Beneficiaria, inoltre: (a) tutte le cause passive che dovessero sorgere successivamente alla predetta data di efficacia della presente scissione, in quanto originate dall'operatività del compendio aziendale oggetto della scissione, nonché (b) le cause passive originate e connesse a rapporti già classificati a sofferenza prima del 30 (trenta) giugno 2014 (duemilaquattordici) ed estinti antecedentemente a tale data, fermo che in tal caso saranno oggetto di assegnazione alla Società Beneficiaria anche i relativi diritti. Restano esclusi dal compendio aziendale oggetto della presente scissione i giudizi nascenti da illeciti commessi da dipendenti nonché i rapporti con il fisco od altri enti impositori sostanziali e/o processuali, anche pendenti nonché in potenziale reviviscenza, discendenti, connessi o comunque riferibili a situazioni od eventi anteriori alla data di effetto della presente scissione.

9.) (Personale) - Con l'efficacia del presente atto di cui al precedente punto 4.), è assegnato alla Società Beneficiaria il personale incluso nel ramo d'azienda oggetto di scissione e individuato nell'allegato "D" al presente atto.

Quanto sopra, con la precisazione che tutti i suddetti rapporti continuano con la Società Beneficiaria, con la conservazione di tutti i diritti goduti, maturati, acquisiti (compreso il fondo TFR) in virtù di norme di legge o atti di pari efficacia, di contratto collettivo nazionale nonché con i relativi benefici di qualunque natura, di diritto o di fatto goduti, ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile.

La Società Scissa e la Società Beneficiaria danno espressamente atto che è stata osservata la procedura di cui di cui alle vigenti norme contrattuali e di Legge (art. 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428 e successive modificazioni).

10.) (Particolari cespiti) - In particolare si dà espressamente atto, anche ai fini delle formalità necessarie, che tra gli elementi attivi di cui, per effetto della presente scissione, diviene titolare, senza soluzione di continuità, la Società Beneficiaria, vi sono pure:

- i beni immobili di proprietà della Società Scissa inclusi nel compendio scisso di cui alle visure catastali che si al-

legano a questo atto sotto la lettera "E";

- i conti correnti bancari non a servizio del Business extra-captive elencati nell'allegato "F";

- i finanziamenti passivi inclusi nel compendio scisso descritti nell'allegato "G";

- i marchi di cui all'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "H";

11.) (Trascrizioni, volture, ecc.) - Viene sin d'ora espressamente autorizzata l'esecuzione da parte dei rappresentanti ed incaricati della Società Beneficiaria di tutti gli eventuali occorrenti trapassi, annotamenti, trascrizioni, volture, cambi di intestazioni alla Società Beneficiaria presso ogni pubblico registro, libro, ufficio, pubblico e privato, dipendenti dal presente atto per qualsiasi bene, diritto, licenza, permesso, concessione, autorizzazione, registrazione, contratto, domanda, e per quanto altro già intestato o riferibile alla Società Scissa di compendio degli elementi patrimoniali che, per effetto della presente scissione, vengono assegnati alla Società Beneficiaria.

Le Parti si impegnano sin d'ora a trasferire alla società titolare del relativo rapporto gli eventuali versamenti, effettuati da parte di clienti o altre controparti e riferiti a pratiche di finanziamento e che dovessero erroneamente pervenire sui conti di una o dell'altra società.

12.) (Statuto Sociale della Società Scissa) - Il testo di statuto sociale della Società Scissa, con efficacia dal giorno di efficacia della presente scissione di cui sopra, è quello portante le modifiche approvate dalla più volte citata assemblea straordinaria della Società Scissa del 20 (venti) aprile 2015 (duemilaquindici) e che prevede, in particolare e tra l'altro, oltre alla modifica dell'articolo 5 (cinque) conseguente alla riduzione di capitale della Società Scissa per effetto della scissione, anche la modifica della denominazione sociale in "Accedo S.p.A." e che al presente si allega nuovamente sotto "I".

13.) (Statuto Sociale della Società Beneficiaria) - Il testo di statuto sociale della Società Beneficiaria non subisce invece alcuna modifica per effetto della presente scissione.

14.) (Riserva di integrazione) - È in facoltà delle Parti procedere, occorrendo, ad ogni necessario atto di integrazione, precisazione, identificazione di rapporti e cespiti di qualsiasi natura di compendio della parte di patrimonio assegnata alla Società Beneficiaria. In particolare, le Parti si danno atto e concordano che, anche al fine di dare completa evidenza ai rapporti oggetto di assegnazione per effetto della Scissione, successivamente al presente atto di scissione verrà redatto un atto ricognitivo, in forma di atto pubblico, nel quale saranno elencate analiticamente le pratiche di cessione del quinto o delegazione di pagamento oggetto di assegnazione dalla Società Scissa alla Società Beneficiaria.

15.) (Spese e tasse) - Spese e tasse del presente atto di scissione sono a carico della Società Beneficiaria. Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b), della tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa.

* * *

Ai soli fini della percezione degli onorari notarili, si precisa che il patrimonio trasferito per scissione alla Società Beneficiaria è pari al 30 (trenta) giugno 2014 (duemilaquattordici) a circa Euro 99.000.000 (novantanovemilioni).

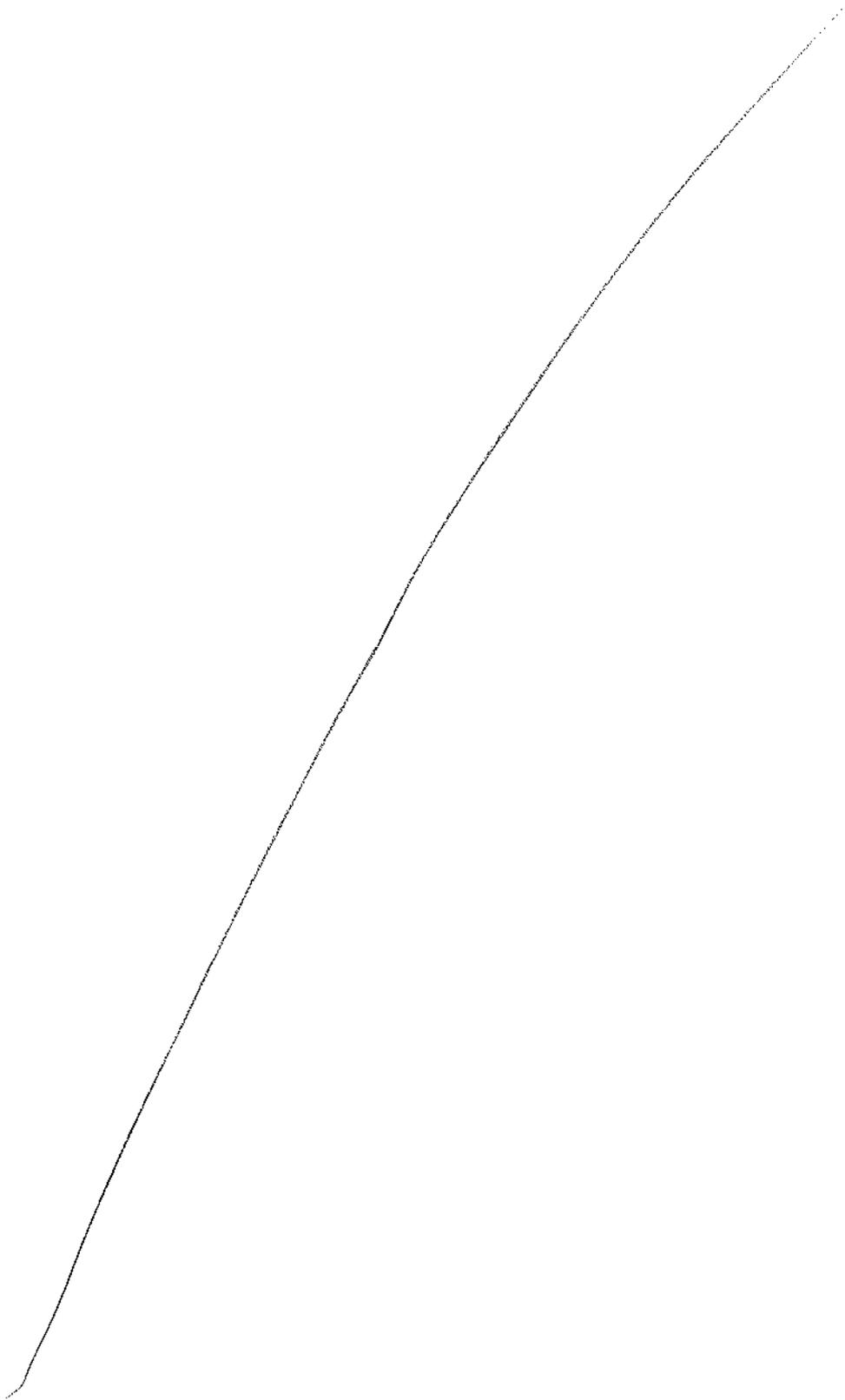
Del presente ho dato lettura ai comparenti, che lo approvano e con me sottoscrivono alle ore 16,20 omessa per loro espressa dispensa la lettura degli allegati.

Consta di cinque fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine diciassette e della diciottesima sin qui.

F.to Daniele Longoni

F.to Marina Maria Vittoria Imperio

F.to Carlotta Dorina Stella Marchetti notaio



All. "A" al N° 1498/103 di rep.

cmb/bnn Repertorio n. 116.950

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

Il ventitrè aprile duemilaquindici,

in Torino, presso la sede della società infranomi-
nata, piazza San Carlo n. 156.

Avanti me, dott. Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti
Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-
rino, è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbra-
io 1942, domiciliato per la carica a Torino, piaz-
za San Carlo n. 156,

nella sua qualità di presidente del consiglio di
gestione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piaz-
za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro
8.724.861.778,88, iscritta nel registro delle im-
prese - ufficio di Torino al n. 00799960158, ade-
rente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nel-
l'albo di cui all'articolo 13 del decreto legisla-
tivo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario In-
tesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'artico-
lo 64 del medesimo decreto legislativo,



in esecuzione della delibera del consiglio di gestione assunta in data odierna il cui verbale, redatto da me notaio, repertorio n. 116.949/20.341, è in corso di registrazione e di iscrizione siccome in tempo utile.

Detto signor componente, della cui identità personale sono certo, con la presente nomina procuratori della predetta società i signori:

- Marcello NALDINI, nato a Roma il 21 settembre 1956,

- Giovanni DIBATTISTA, nato a Taranto il 12 febbraio 1964,

- Marina Maria Vittoria IMPERIO, nata a Milano il 23 dicembre 1964,

- Carlo GUARNERIO, nato a Saronno (VA) il 21 marzo 1969,

- Maria SPEZIALE, nata a Milano il 27 febbraio 1965,

tutti domiciliati presso la sede della società, affinché, disgiuntamente fra loro, possano addivenire alla scissione parziale della "Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.", con sede in Bologna, via dell'Indipendenza n. 2, col capitale sociale di euro 176.611.670, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Bologna al n. 02402101204, in favo-

re della controllante totalitaria "Intesa Sanpaolo S.p.A." dell'intero compendio aziendale della società scissa con esclusione delle specifiche attività e passività e dei rapporti descritti nel progetto di scissione approvato dal consiglio di gestione in data odierna.

Ai fini di cui sopra vengono conferiti, sempre in via disgiunta, tutti i più ampi poteri, ivi compresi quelli di:

- sottoscrivere l'atto di scissione con ogni eventuale allegato, nonché quant'altro allo stesso connesso o conseguente ai fini della completa esecuzione dell'operazione;

- descrivere in esso dettagliatamente l'oggetto della scissione;

- inserire nell'atto di scissione tutti i patti, termini e condizioni ritenuti opportuni, compresi effetti attivi e passivi connessi o derivanti dall'operazione;

- rilasciare dichiarazioni necessarie od opportune, anche di carattere fiscale;

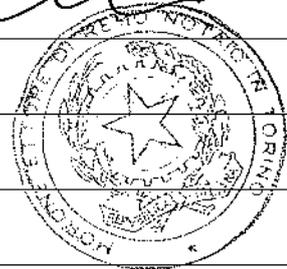
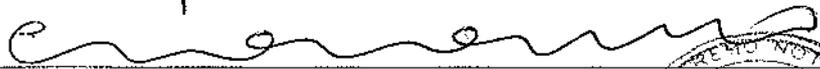
- compiere quant'altro ritenuto necessario od opportuno.

Con promessa de rato et valido è sotto gli obblighi legali e da esaurirsi in un unico contesto.

E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leggo al signor comparente che lo dichiara conforme a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente, che si rilascia in originale, occupa un foglio scritto per tre facciate intere e fino a qui della quarta.

Gian Maria Graz-Pietro





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 1 (840)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI II (023)

Rifer. a nota del
n.

Classificazione VII 2 6

Oggetto **Gruppo Intesa Sanpaolo. Operazioni di scissione da Mediocredito Italiano e Intesa Sanpaolo Personal Finance a favore di Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Provis. Provvedimento**

Con lettera del 9.1.2015, qui pervenuta il 12.2.2015, Intesa Sanpaolo in qualità di capogruppo ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 57 del D. Lgs n. 385/1993 (TUB) alle operazioni di:

- scissione parziale di Mediocredito Italiano a favore di Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Provis dei compendi patrimoniali riguardanti rispettivamente le sofferenze riconducibili al portafoglio dei crediti a medio-lungo termine e a quelle del comparto *leasing*;
- scissione parziale di Intesa Sanpaolo Personal Finance a favore di Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda organizzato per l'attività di credito al consumo rivolta alla clientela *captive*, nonché per la detenzione e gestione dei crediti in sofferenza.

Le operazioni in oggetto sono state approvate dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo nelle riunioni dell'11 e del 24 novembre 2014 e dai Consigli di Amministrazione di Mediocredito Italiano, Intesa Sanpaolo Provis e Intesa Sanpaolo Personal Finance rispettivamente nelle sedute del 26 novembre, 1 dicembre e 26 novembre 2014.

In proposito, considerate le caratteristiche delle iniziative in esame e gli esiti dell'istruttoria condotta, visto quanto disposto dalle vigenti disposizioni di vigilanza (Circ. Banca d'Italia n. 229/1999, Tit. III, Cap. 4), si autorizza, ai sensi dell'art. 57 del TUB, la realizzazione delle operazioni di scissione nei termini rappresentati dalla capogruppo.

Resta inteso che ogni valutazione e responsabilità in ordine a profili diversi da quelli di Vigilanza fanno capo all'autonoma ed esclusiva responsabilità dei competenti organi aziendali.

Per i successivi adempimenti trovano applicazione le vigenti disposizioni di Vigilanza.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

PER DELEGAZIONE DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
ROBERTO ANGELETTI

Firmato digitalmente da
ENZO SERATA

*Luigi
Luigi*

Rob Angeletti



PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. A FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione di **INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A.** (di seguito anche "ISPF" o la "Società Scissa") e il Consiglio di Gestione di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** (di seguito anche "Intesa Sanpaolo" o la "Società Beneficiaria")

PREMESSO CHE

- nell'ambito del progetto di riassetto del comparto del credito al consumo del Gruppo, che prevede la concentrazione in Intesa Sanpaolo delle attività rivolte alla clientela *captive* nonché delle attività volte alla detenzione e gestione dei crediti in sofferenza, sono programmate le seguenti operazioni:

(a) la scissione parziale di ISPF in favore di Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda organizzato per l'attività di credito al consumo rivolta alla clientela *captive* nonché per la detenzione e gestione dei crediti in sofferenza, secondo le specifiche precisazioni ed esclusioni di cui in appresso (la "**Scissione**");

(b) il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo a Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. di un ramo d'azienda compreso nel compendio riveniente dalla predetta Scissione e sostanzialmente costituito dall'aggregato organizzato delle attività, delle passività e dei rapporti pertinenti alla prestazione di servizi di supporto (il "**Conferimento**");

ciò restando stabilito che il Conferimento si potrà perfezionare anche nella stessa data di efficacia della Scissione ma in un momento ad essa immediatamente successivo;

hanno redatto e predisposto il seguente progetto di scissione, ai sensi degli artt. 2506-bis e 2505 del codice civile (il "**Progetto di Scissione**").

1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

1.1 Società Scissa

INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A., società con sede legale in Bologna, Via Indipendenza 2, capitale sociale Euro 176.611.670,00, codice fiscale, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bologna e Partita IVA 02402101204, iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/93) al n. 35440 e all'Elenco Speciale degli Intermediari

Finanziari (ex art. 107 del D. Lgs. n. 385/93) al n. 32896.3, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

1.2 Società Beneficiaria

"INTESA SANPAOLO S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Monte di Pietà, n. 8, capitale sociale di euro 8.553.821.316,56, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, Partita IVA 10810700152, iscritta nell'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

2. STATUTO DELLA SOCIETA' SCISSA E DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA

2.1 Statuto della Società Scissa

Per effetto della scissione la Società Scissa ridurrà il proprio capitale sociale da Euro 176.611.670,00 a Euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni/00) mediante annullamento di n. 6.661.167 azioni e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

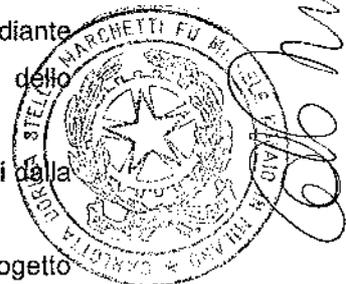
Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Scissa derivanti dalla Scissione.

Si informa, peraltro, che all'Assemblea di ISPF chiamata ad approvare il Progetto di Scissione sarà sottoposta l'approvazione di modifiche statutarie riguardanti gli articoli 1 (eliminazione della natura di subholding di ISPF), 13 (delega di poteri in materia di erogazione del credito) e 19 (revisione legate dei conti), la cui efficacia sarà subordinata al perfezionamento della Scissione medesima.

Lo statuto della Società Scissa portante le predette modifiche viene riportato in allegato al presente Progetto di Scissione, sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale. Ulteriori modificazioni potranno peraltro essere richieste dalla Banca d'Italia.

2.2. Statuto della Società Beneficiaria

Non sono previste modifiche allo statuto di Intesa Sanpaolo derivanti dalla Scissione.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

In allegato al presente Progetto di Scissione, sotto la lettera "B", viene riportato lo statuto di Intesa Sanpaolo come al momento vigente.

3. ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI SCISSIONE

Alla Beneficiaria Intesa Sanpaolo verrà assegnato l'intero compendio aziendale della Società Scissa con esclusione di specifiche attività e passività e rapporti, in appresso descritti; tale esclusione è ispirata alla, e determina l'effetto della, conservazione nel perimetro della Società Scissa medesima del business del credito al consumo verso la clientela *extra-captive* (il "Business extra-captive"). Tra le attività che residueranno in ISPF all'esito della Scissione, e che dunque non fanno parte del compendio oggetto di assegnazione per scissione, sono perciò compresi:

- (a) tutti i crediti verso clientela rivenienti da prodotti non collocati da Intesa Sanpaolo e dalle banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (i "Crediti Residui"); ciò con la precisazione che dai Crediti Residui sono peraltro esclusi quelli classificati a sofferenza alla data del 30 giugno 2014 e che permangano in tale stato di rischio anche alla data di efficacia della Scissione (i quali crediti saranno perciò assegnati alla Società Beneficiaria in uno con il ramo scisso);
- (b) i crediti verso banche, limitatamente a quelli posti a servizio dell'operatività del Business extra-captive;
- (c) attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da una partecipazione in Mega International S.p.A.;
- (d) le partecipazioni in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. e Consorzio Studi e Ricerche Fiscali;
- (e) tutte le attività fiscali correnti nonché quelle anticipate connesse a posizioni giuridiche soggettive in proporzione al patrimonio netto che residuerà nella Società Scissa e altre attività fiscali anticipate specificamente correlate agli elementi patrimoniali che residueranno in ISPF all'esito della Scissione;
- (f) altre attività relative al Business extra-captive e, in ogni caso, tutte le altre attività riferite a prestazioni di servizi a terzi ultimate o maturate entro la data di efficacia dell'operazione;
- (g) tutta la cassa e le disponibilità liquide.

Tra le passività che residueranno in ISPF all'esito della Scissione, e che dunque non fanno analogamente parte del compendio oggetto di assegnazione per scissione, sono inclusi:

- (h) i debiti verso banche, i quali rappresentano una quota parte della corrispondente voce del passivo della Società Scissa;
- (i) altre passività relative al Business extra-captive e, in ogni caso, tutte le altre passività riferite a prestazioni di servizi da terzi ultimate o maturate e a forniture di beni da terzi perfezionate entro la data di efficacia dell'operazione;
- (j) il trattamento di fine rapporto del personale che residuerà nella Società Scissa;
- (k) fondi per rischi e oneri relativi al Business extra-captive e al personale che residuerà nella Società Scissa;

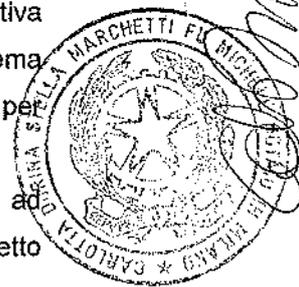
(nel complesso, le attività e le passività dianzi richiamate che residueranno in ISPF, insieme all'universalità dei rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esse connessi che le compongono in unità economicamente organizzata, il "Ramo ISPF").

Le componenti patrimoniali del Ramo ISPF sono riportate, con la relativa valorizzazione previsionale alla data del 31 dicembre 2014, nello schema riportato in allegato al presente Progetto di Scissione sotto la lettera "C", per farne parte integrante e sostanziale.

Il netto patrimoniale del Ramo ISPF evidenziato nel suddetto schema è pari ad Euro 193.316.000,00 (centonovantatremilionitrecentosedicimila/00) (il "Netto Patrimoniale").

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica del ramo d'azienda non oggetto della Scissione - che risultassero nelle attività e/o passività tra la predetta valorizzazione previsionale e la situazione patrimoniale riferita alla data in cui la Scissione avrà efficacia da redigersi a cura delle società partecipanti all'operazione verranno compensate tra loro e, in subordine, a valere sull'apposita voce dell'attivo relativa alla "Cassa e disponibilità liquide", per modo che rimanga immutato il Netto Patrimoniale evincibile dalla menzionata situazione patrimoniale sub "C".

Nel Ramo ISPF sono altresì inclusi i rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti ad esso assegnati, tutti gli altri dipendenti essendo inclusi nel compendio aziendale oggetto di Scissione.



Handwritten signature

Handwritten signature

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 codice civile (come richiamato dall'art. 2506-ter codice civile), con il compendio aziendale oggetto di scissione – il cui valore contabile è pari al 30 giugno 2014 a circa Euro 99.000.000 - sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura - in essere ed in fieri - rapporti associativi con enti riferibili all'operatività dello stesso, diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere, ed attività e diritti, materiali o immateriali, principali od accessori, riferibili al compendio medesimo.

Con particolare riferimento alle cause ed ai procedimenti in corso alla data di efficacia della Scissione, si intendono trasferite alla Società Beneficiaria le cause passive – ad eccezione di quelle con il personale in essere alla data di effetto della presente Scissione – e quelle attive, recuperatorie e non recuperatorie, il tutto in quanto originato dall'operatività posta in essere dal compendio aziendale oggetto della presente Scissione. Faranno carico alla Società Beneficiaria, inoltre: (a) tutte le cause passive che dovessero sorgere successivamente alla predetta data di efficacia della presente Scissione, in quanto originate dall'operatività del compendio aziendale oggetto della Scissione, nonché (b) le cause passive originate e connesse a rapporti già classificati a sofferenza prima del 30 giugno 2014 ed estinti antecedentemente a tale data, fermo che in tal caso saranno oggetto di assegnazione alla Società Beneficiaria anche i relativi diritti.

Restano esclusi dal compendio aziendale oggetto della presente Scissione i giudizi nascenti da illeciti commessi da dipendenti nonché i rapporti con il fisco od altri enti impositori sostanziali e/o processuali, anche pendenti nonché in potenziale reviviscenza, discendenti, connessi o comunque riferibili a situazioni od eventi anteriori alla data di effetto della presente Scissione.

La scissione del compendio aziendale della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile; essa determinerà una riduzione del patrimonio netto contabile di ISPF in misura pari al netto patrimoniale del ramo scisso calcolato alla data di efficacia della scissione di talché, all'esito della Scissione medesima, il patrimonio della Società Scissa sarà pari ad Euro 193.316.000,00 (centonovantatremilionitrecentosedicimila/00), costituito da (a) capitale sociale per Euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni), come sopra ridotto per effetto della Scissione; (b) riserva legale per Euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila); (c) riserva sovrapprezzo di emissione per Euro 1.511.000,00 (unmilioneecinquecentoundicimila); (d) riserve di valutazione in sospensione di

imposta quali residueranno nella Società Scissa in proporzione al netto patrimoniale non trasferito alla data di efficacia dell'operazione; e (e) altre riserve sino a concorrenza del Netto Patrimoniale come sopra definito.

4. RAPPORTO DI CAMBIO

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni a servizio della Scissione da parte della Società Beneficiaria. Ciò in quanto Intesa Sanpaolo detiene la totalità del capitale sociale della Società Scissa – e dunque per essa vige il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504 ter cod. civ.

5. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE

Gli effetti della presente Scissione, ai sensi dell'art. 2506-*quater* codice civile, decorreranno dalla data indicata nell'atto di Scissione che potrà anche essere successiva all'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione presso i registri delle imprese competenti. Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter* n. 6 codice civile, richiamato dall'art. 2506-*quater* codice civile, dalla stessa data le operazioni della Società Scissa saranno imputate al bilancio della Società Beneficiaria.

6. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI ED AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla Scissione.

7. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

ALLEGATI

Allegato A) Statuto di Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A.

Allegato B) Statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Allegato C) Attività e passività del Ramo che residua in ISPF all'esito della Scissione, con la relativa valorizzazione previsionale al 31 dicembre 2014.



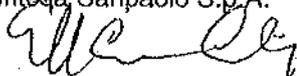
Handwritten signature.

Handwritten signature.

Per il Consiglio di Amministrazione di
INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A.



Per il Consiglio di Gestione di
Intesa Sanpaolo S.p.A.



INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A.

Statuto

Articolo 1 - Denominazione

La Società è denominata "INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica, ed è costituita in forma di Società per Azioni.

La Società fa parte del Gruppo Bancario "INTESA SANPAOLO". In tale qualità è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Gli Amministratori della Società forniscono alla Capogruppo ogni dato ed informazione utili per l'emanazione delle disposizioni, nonché tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla legge o dalle Autorità di vigilanza.

Articolo 2 - Sede Legale

La sede legale della Società è in Bologna.

La Società potrà istituire, nelle forme previste dalla normativa vigente, sedi secondarie, succursali e uffici di rappresentanze in Italia.

Articolo 3 - Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Articolo 4 - Oggetto

La Società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

La Società può altresì esercitare, in qualità di intermediario finanziario, le altre attività consentite dalla legge nonché attività connesse e strumentali, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

La Società può assumere partecipazioni.

Articolo 5 - Capitale Sociale

Il capitale sociale è di euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni virgola zero zero) diviso in numero 11.000.000 (undicimilioni) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Articolo 6 - Azioni e trasferimento delle stesse

Le azioni sono nominative ed indivisibili.

Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

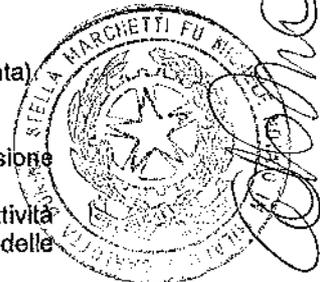
Le azioni ed i diritti relativi alle stesse sono liberamente trasferibili.

Articolo 7 - Domicilio Soci

Il domicilio dei Soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, nel luogo risultante dall'ultima annotazione sul libro Soci od in quello successivamente comunicato per iscritto.

Articolo 8 - Convocazione Assemblea e validità delle Deliberazioni

L'Assemblea è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso scritto con prova di ricevimento recapitato almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci al rispettivo domicilio ovvero, se da loro a tal fine



A handwritten signature in black ink.

A handwritten signature in black ink.

comunicati, al numero di utenza telefax o all'indirizzo di posta elettronica. Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

Per quanto concerne la validità di costituzione, le maggioranze deliberative, il diritto di intervento o rappresentanza, l'oggetto e la validità delle deliberazioni e la redazione dei verbali, si osservano le norme di legge.

Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il termine predetto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge, potrà essere elevato a 180 giorni.

L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti distocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In tale evenienza:

- sono indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta ai sensi del 4° comma dell'articolo 2366 del Codice Civile) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono trovarsi, e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante;

- il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, deve poter verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni; il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9 - Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o - in caso di sua assenza o impedimento - dal Vice Presidente o - in assenza anche di questi - da una persona designata dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di Assemblea tenuta con mezzi di telecomunicazione, la presidenza è assunta dalla persona eletta dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, ove nominato. In caso di sua assenza o impedimento, è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando, per la redazione del verbale, sia designato, ai sensi di legge o per volontà del Presidente, un notaio designato dallo stesso Presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o da un notaio e trascritto nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli Amministratori sono regolate dalla legge.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, cessi la maggioranza degli Amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intenderà cessato e l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Articolo 11 - Cariche

Il Consiglio di Amministrazione, ove non abbia già provveduto l'Assemblea, nomina, fra i suoi componenti, il Presidente e, se lo ritiene opportuno, un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Amministratore Delegato nonché il Segretario, quest'ultimo anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 12 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, ed è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, almeno tre giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o posta elettronica, da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del verbale.

Articolo 13 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'Assemblea dei Soci.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega - se non per la materiale attuazione delle stesse - le deliberazioni riguardanti:

- la definizione delle linee strategiche,
- la nomina alle cariche di Direttore Generale, di Vice Direttore Generale nonché dei Dirigenti;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'approvazione e modificazione dei Regolamenti interni.

Oltre alle competenze esclusive di cui al precedente comma, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter Codice Civile;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie, uffici di rappresentanza e unità operative comunque denominate;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione determina altresì i limiti di competenza del personale per operazioni di credito e per affari di gestione corrente e le modalità con le quali i soggetti investiti di delega possono subdelegare parte dei poteri loro conferiti.

Per quanto riguarda le attività di credito, potranno essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche o altri intermediari finanziari del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione tra le parti e nel rispetto della normativa vigente.

Il Consiglio definisce le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari di deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi lo sostituisce a norma dell'art. 11, può assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato, o del Direttore Generale, se nominati, ovvero - in mancanza - di intesa con altro Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione delle materie riservate dalla legge o dallo statuto alla esclusiva competenza di quest'ultimo.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'Organo competente nella sua prima riunione.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate ed in generale, sull'esercizio delle deleghe conferite.

Articolo 14 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si fanno constare da processo verbale da iscriversi in apposito libro tenuto a norma di legge che viene sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario.

Articolo 15 - Delega di poteri

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri, ad eccezione di quelli ad esso strettamente riservati, ad uno o più dei suoi membri fissandone le attribuzioni.

Può inoltre, nelle forme di legge, nominare direttori, anche generali, dirigenti e procuratori, determinandone i poteri in relazione a specifici atti o a specifiche categorie di atti e determinandone i compensi.

Articolo 16 - Firma e rappresentanza della Società

La firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, di qualunque grado e giurisdizione, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o a chi lo sostituisce, se nominato.

La firma del Vice Presidente fa fede nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

All'Amministratore Delegato, se nominato, spetta la firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, di qualunque grado e giurisdizione, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.

La firma e la rappresentanza della Società possono inoltre essere delegate, nelle forme di legge, ai direttori, anche generali, ai dirigenti ed ai procuratori, se nominati, nei limiti dei poteri ad essi attribuiti.

Nei limiti dei poteri loro spettanti per Statuto o ad essi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, ove nominati, possono rilasciare a dipendenti ed a terzi procure speciali o deleghe per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione nonché per determinati atti di straordinaria amministrazione.

Articolo 17 - Compensi

Agli Amministratori spetta un compenso stabilito dall'Assemblea.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, entro il limite dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea per la remunerazione di tutti gli Amministratori.

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle eventuali spese occasionate dalla carica.

Articolo 18 - Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci nomina un Collegio Sindacale composto di tre Sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente; devono inoltre essere nominati due Sindaci supplenti.

Per la nomina dei Sindaci, la determinazione del loro compenso, la durata dell'ufficio, la cessazione, la sostituzione e la revoca si osservano le norme di legge.

I Sindaci hanno diritto al rimborso delle eventuali spese occasionate dalla carica.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un Sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità valgono le disposizioni di legge

Articolo 20 - Esercizio Sociale e ripartizione utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio da compilarsi con l'osservanza delle norme di legge. L'utile netto residuo, del quale l'Assemblea deliberi la distribuzione dopo l'assegnazione del 5% alla riserva legale finché essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, è ripartito fra tutti i Soci, salva diversa destinazione. I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità, si intendono prescritti a favore della Società.

Articolo 21 - Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 22 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.



Two additional handwritten signatures are present at the bottom right of the page.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Statuto

TITOLO I

**COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE
E DURATA DELLA SOCIETA'**

Articolo 1. Denominazione.

1.1.- La Società si denomina "Intesa Sanpaolo S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica. Nell'utilizzo dei marchi e segni distintivi della Società e del Gruppo le parole che compongono la denominazione potranno essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle società nella stessa incorporate.

1.2.- La Società è Banca ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Articolo 2. Sede.

2.1.- La Società ha sede legale in Torino e sede secondaria in Milano. Le funzioni centrali sono ripartite tra Milano e Torino, fermo restando che comunque la "Funzione Amministrazione, Bilancio, Fiscale", la "Funzione Internal Audit" e la "Segreteria Generale" saranno a Torino.

2.2.- Essa può istituire, previa autorizzazione ai sensi delle disposizioni vigenti, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3. Durata.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Articolo 4. Oggetto sociale.

4.1.- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2.- La Società, nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

4.3.- La Società esercita le funzioni di vertice del conglomerato finanziario ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 142.

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

Articolo 5. Capitale sociale.

5.1.- Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 8.553.821.316,56, diviso in n. 16.449.656.378 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 15.517.165.817 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

5.2.- L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di strumenti finanziari in conformità alla normativa applicabile *pro tempore* vigente.

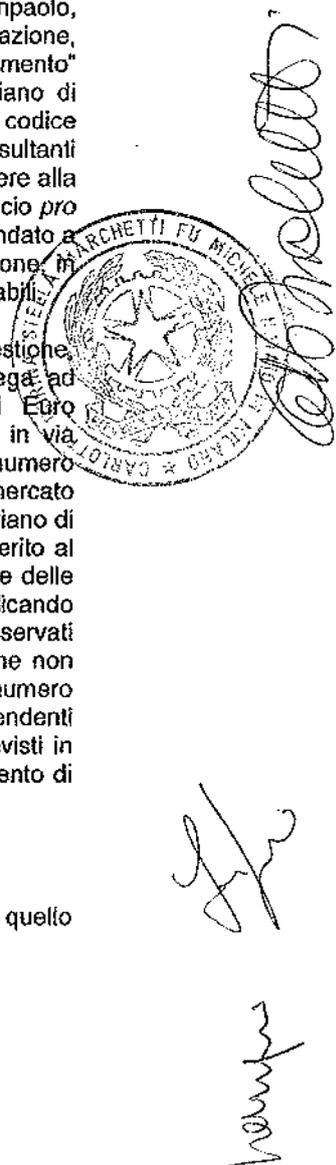
5.3.- L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 ha conferito al Consiglio di Gestione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale entro il 28 febbraio 2018, anche in più *tranche*, di massimi Euro 53.101.088,56, mediante emissione di un numero massimo di 102.117.478 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'assegnazione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del "Piano di Investimento" approvato in pari data, alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal Piano di Investimento stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, del corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili.

5.4.- L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2014 ha conferito al Consiglio di Gestione, ai sensi degli articoli 2441, ottavo comma e 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di Euro 213.073.650,40, con esclusione del diritto di opzione a favore dei dipendenti, in via scindibile, in una o più volte, entro il 28 febbraio 2018, con emissione di massime numero 409.757.020 azioni, ad un prezzo che incorpori uno sconto rispetto al valore di mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, da porre al servizio dell'attuazione del "Piano di Investimento" approvato in pari data. L'Assemblea straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Gestione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione; il prezzo di emissione sarà determinato applicando uno sconto sul prezzo di mercato del titolo, calcolato come la media dei prezzi osservati nei 30 giorni precedenti alla data di emissione, restando fermo, in ogni caso, che non potrà essere inferiore al valore nominale unitario (Euro 0,52); (ii) stabilire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e da assegnare in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del Piano di Investimento, alle condizioni e nei termini e modalità previsti in esso; e (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale.

Articolo 6. Domicilio degli azionisti.

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO IV



The image shows a circular stamp of the company, likely Intesa Sanpaolo, with a star in the center and text around the perimeter. Overlaid on the stamp and extending to the right are several handwritten signatures in black ink. One signature is particularly large and appears to be 'G. M. ...'.

ASSEMBLEA

Articolo 7. Assemblea.

7.1.- L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

7.2.- L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

7.3.- L'Assemblea ordinaria:

- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza, ne determina il compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 23.13 e ne elegge il Presidente e i due Vice-Presidenti, con le modalità di cui all'Articolo 23;
- 2) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e, ai sensi dell'art. 2393 e dell'art. 2409-*decies* cod. civ., anche sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Gestione, ferma la competenza concorrente del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lettera c);
- 3) delibera sulla distribuzione degli utili;
- 4) su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e, sentito lo stesso Consiglio di Sorveglianza, revoca, ove occorra, l'incarico conferito;
- 5) approva il bilancio di esercizio in caso di sua mancata approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza;
- 6) approva le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Gestione e i piani basati su strumenti finanziari, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- 7) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza.

7.4.- L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 8. Convocazione.

8.1.- L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Gestione ogniqualvolta lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 cod. civ., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In tal caso il Consiglio di Gestione segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. le ragioni della dilazione.

8.2.- Fermo i poteri di convocazione statuiti da altre disposizioni di legge, l'Assemblea può essere convocata anche dal Consiglio di Sorveglianza o da almeno due dei suoi componenti, ai sensi dell'art. 151-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

8.3.- L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui la Società ha la sede legale mediante avviso contenente quanto richiesto dalla legge. L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni regolamentari.

8.4.- L'avviso di convocazione può prevedere per l'Assemblea una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione.

Il Consiglio di Gestione può stabilire che l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si tenga in un'unica riunione, escludendo convocazioni successive alla prima, con applicazione

delle maggioranze richieste dalla normativa applicabile. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

8.5.- I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini, nei limiti e nelle modalità di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito di tali richieste, è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.

9.1.- Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

9.2.- Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto.

9.3.- Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

9.4.- La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.

10.1.- L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, a parità di anzianità di carica, quello più anziano di età o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice-Presidente. Nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento dei predetti, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Gestione più anziano come sopra definito o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice-Presidente; assente o impedito che sia anche quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

10.2.- Spetta al Presidente dell'Assemblea verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soggetti legittimati e constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

10.3.- Il Presidente è assistito da un Segretario nella persona del Segretario del Consiglio di Gestione oppure, in caso di sua assenza o impedimento, nella persona designata dagli intervenuti, quando il verbale non sia redatto da un Notaio nonché, eventualmente, da appositi incaricati da lui prescelti tra i presenti.

10.4.- Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Articolo 11. Validità delle deliberazioni.



Handwritten signature

Handwritten signature

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applica la disciplina legale e regolamentare, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 23 per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza. Ai soli fini dell'esecuzione delle delibere, resta altresì fermo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, come definite dalle procedure aziendali della Società, in attuazione delle disposizioni regolamentari.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 12. Sistema di amministrazione e controllo.

La Società adotta il sistema dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-*octies* e seguenti cod. civ..

SEZIONE PRIMA — CONSIGLIO DI GESTIONE

Articolo 13. Consiglio di Gestione.

13.1.- Composizione.

L'amministrazione della Società è esercitata dal Consiglio di Gestione, composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti, anche non soci, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, il quale ne determina il numero all'atto della nomina.

Salvi i vincoli normativi, saranno scelti tra i Dirigenti di società appartenenti al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo un numero di componenti del Consiglio di Gestione pari a: 2 (due) qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 7 (sette) o 8 (otto) componenti; 3 (tre), qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 9 (nove) o 10 (dieci) componenti; 4 (quattro) qualora il Consiglio di Gestione sia composto da 11 (undici) componenti.

Non si computa nel numero dei Dirigenti sopra fissato il Consigliere indicato alla carica di Consigliere Delegato ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lett. d), dello Statuto, che rivesta al momento della nomina o sia investito successivamente della carica di Dirigente di società appartenenti al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

13.2.- Requisiti e incompatibilità.

Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Gestione coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 cod. civ. ovvero non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare. Almeno uno dei componenti il Consiglio di Gestione deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione, e se nominati decadono, coloro che abbiano superato il limite di quattro incarichi di amministrazione, direzione o controllo in altre società quotate o loro controllanti o controllate (più incarichi, sino a un massimo di quattro, all'interno di uno stesso gruppo valgono per uno; superiori a quattro valgono per due).

Restano comunque ferme, ove più rigorose, le cause di ineleggibilità e di decadenza nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza non possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione per tutto il periodo di durata della carica loro assegnata dall'Assemblea.

13.3.- Durata.

I componenti del Consiglio di Gestione durano in carica, secondo le determinazioni del Consiglio di Sorveglianza, per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono, fermo quanto precisato dall'Articolo 13.8, alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

13.4.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Gestione sia stato determinato in misura inferiore a quella massima, il Consiglio di Sorveglianza può in ogni tempo aumentarne il numero, osservando quanto previsto dall'Articolo 13.1. I nuovi componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

13.5.- Sostituzioni.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli, osservando quanto previsto dagli Articoli 13.1 e 13.2. I componenti così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

13.6.- Revoca.

I componenti del Consiglio di Gestione possono essere revocati dal Consiglio di Sorveglianza in ogni tempo, salvo il diritto al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

Con riferimento ai componenti del Consiglio di Gestione scelti tra i Dirigenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il venir meno, a qualunque titolo, di cariche o di funzioni dirigenziali ricoperte al momento della nomina costituisce giusta causa di revoca, a meno che il Consiglio di Sorveglianza non ravvisi la sussistenza di eccezionali circostanze che inducano al mantenimento della carica.

13.7.- Simul stabunt simul cadent.

Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dal Consiglio di Sorveglianza, l'intero Consiglio di Gestione si intende cessato a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi componenti nominati. Questi ultimi resteranno in carica per la residua durata che avrebbe avuto il Consiglio di Gestione cessato.

13.8.- Cessazione.

La cessazione del Consiglio di Gestione per scadenza del termine ha effetto dalla data della sua ricostituzione da parte del Consiglio di Sorveglianza. Per la rinuncia all'ufficio da parte dei componenti del Consiglio di Gestione si applica il disposto dell'art. 2385 cod. civ.

13.9.- Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione. Segretario.

Il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine di cui all'Articolo 25.5, scegliendoli tra componenti diversi dai Dirigenti di cui al precedente art. 13.1, comma 2, dello Statuto, nomina il Presidente del Consiglio di Gestione e nomina due Vice-Presidenti esecutivi del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione può inoltre nominare un Segretario, anche non fra i propri componenti.

Articolo 14. Compensi del Consiglio di Gestione.

Ai componenti del Consiglio di Gestione spetta, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio, un compenso da determinarsi dal Consiglio di Sorveglianza, sentito il Comitato Remunerazioni di cui all'Articolo 25.5.

Articolo 15. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche.



La remunerazione dei componenti del Consiglio di Gestione investiti di particolari cariche o di particolari incarichi o di deleghe è determinata ai sensi dell'Articolo 25.1.1, lett. a) dello Statuto.

Articolo 16. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Gestione.

16.1.- Luogo e convocazione.

Il Consiglio di Gestione si riunisce, di regola, alternativamente in Torino presso la sede legale e in Milano presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano. Le riunioni hanno luogo almeno una volta al mese e comunque tutte le volte che il Presidente del Consiglio di Gestione lo reputi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti; il Consiglio di Gestione può essere convocato negli altri casi previsti dalla legge. Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Gestione medesimo può essere convocato dal Consiglio di Sorveglianza o dai suoi componenti anche individualmente, ai sensi dell'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

16.2.- Avviso di convocazione.

Il Consiglio di Gestione viene convocato mediante avviso, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, spedito, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun componente del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno ventiquattro ore prima. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma dell'Articolo 16.3.

16.3.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Gestione possono essere validamente tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale alla trattazione di tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Gestione, ove lo stesso si considererà tenuto.

16.4.- Validità e maggioranza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Gestione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei suoi componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo Articolo 16.5, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

16.5.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione le deliberazioni concernenti:

- la nomina, la revoca nonché il conferimento, la modificazione o la revoca dei poteri del Consigliere Delegato;
- la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi;
- il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri.

Sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, le deliberazioni concernenti la nomina, la revoca e la determinazione delle funzioni, competenze e compensi dei Direttori Generali, di cui all'Articolo 27 dello Statuto.

16.6.- Verbali e copie.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Gestione sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura del Segretario e vanno sottoscritti da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso. Copia dei verbali delle riunioni del Consiglio di Gestione è trasmessa senza indugio al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 17. Poteri del Consiglio di Gestione.

17.1.- Gestione della Società.

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza. A tal fine esso compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito.

17.2.- Competenze non delegabili.

Fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza di cui all'Articolo 25.1, oltre alle materie per legge non delegabili, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Gestione le decisioni concernenti:

- a) la formulazione di proposte in ordine agli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del gruppo da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, nonché la predisposizione di piani industriali e/o finanziari nonché dei budget della Società e del gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 2409-terdecies e dell'Articolo 25.1.2., lett. a) dello Statuto;
- b) la definizione degli orientamenti e delle politiche di gestione dei rischi, compresa quella relativa al rischio di non conformità alle norme, e dei controlli interni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza;
- c) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
- d) il conferimento di particolari incarichi o deleghe a uno o più Consiglieri e la determinazione dei relativi poteri;
- e) la nomina e la revoca di uno o più Direttori Generali, di cui all'Articolo 27 dello Statuto, e la determinazione dei relativi poteri e compensi;
- f) l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- g) la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- h) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo, nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- i) previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi poteri, mezzi e compensi; la vigilanza di cui al medesimo art. 154-bis;
- l) la nomina e la revoca, con il parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza, dei Responsabili delle funzioni di controllo interno, ivi incluse quelle di revisione interna, di conformità alle norme e di gestione dei rischi, previste da disposizioni legislative o regolamentari;
- m) la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;
- n) gli aumenti di capitale delegati ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., esclusa in ogni caso la facoltà di adozione delle deliberazioni di cui al quarto e quinto comma dell'art. 2441 cod. civ.; l'emissione di obbligazioni convertibili delegata ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ.;
- o) gli adempimenti riferiti al Consiglio di Gestione dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ.;
- p) la redazione di progetti di fusione o di scissione;
- q) la predisposizione delle operazioni da sottoporre ad autorizzazione ai sensi dell'Articolo 25.1.2 lettera a) o approvazione ai sensi dell'Articolo 25.1.2 lettera c) del Consiglio di Sorveglianza, nonché la deliberazione delle operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato;



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

r) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza;

s) la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, ivi inclusi i Consiglieri esecutivi;

t) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

u) la definizione, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza, dei sistemi di incentivazione e remunerazione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo e operativo della Società, nonché dei compensi spettanti ai responsabili delle funzioni di controllo interno nominati ai sensi della lettera l) del presente Articolo.

Al Consiglio di Gestione sono inoltre attribuite in via esclusiva, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis cod. civ., ferma restando, se del caso, l'applicazione dell'Articolo 25.1.2 lettera a).

Le deliberazioni di cui alle precedenti lettere c), d), n), o), r) sono assunte su proposta del Presidente del Consiglio di Gestione. Le deliberazioni di cui alle altre lettere sono assunte su impulso e proposta del Consigliere Delegato. Resta fermo il potere di proposta dei singoli Consiglieri.

17.3.- Deleghe.

Per determinate categorie di atti e di affari, specifici poteri possono essere altresì delegati a Dirigenti, ai preposti alle singole succursali e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in comitati.

17.4.- Credito speciale e agevolato.

Per quanto riguarda le attività di credito speciale o agevolato disciplinate da specifiche normative, potranno anche essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione fra le parti contraenti.

17.5.- Esercizio delle deleghe.

Il Consiglio di Gestione determina le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari delle deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.

17.6.- Informativa.

Il Consiglio di Gestione, con cadenza mensile, è informato dal Consigliere Delegato su quanto previsto nell'Articolo 19.3.

17.7.- Informativa al Consiglio di Sorveglianza.

Il Consiglio di Gestione fornisce tempestivamente al Consiglio di Sorveglianza, e comunque con periodicità almeno trimestrale, le informazioni di cui all'art. 150 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Sorveglianza informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.

Articolo 18. Presidente del Consiglio di Gestione.

18.1.- Il Presidente del Consiglio di Gestione:

- a) convoca il Consiglio di Gestione, ne fissa l'ordine del giorno tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dal Consigliere Delegato e ne coordina i lavori, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i componenti;
- b) ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Gestione sulle decisioni assunte;
- c) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza, d'intesa con il Consigliere Delegato;
- d) cura i rapporti con il Consiglio di Sorveglianza e con il suo Presidente;

- e) cura che il Consiglio di Sorveglianza riceva puntualmente le informazioni previste dall'Articolo 17.7 dello Statuto;
- f) cura, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società;
- g) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

18.2.- In caso di urgenza, (i) il Presidente del Consiglio di Gestione o, in caso di sua assenza o impedimento, (ii) il Vice-Presidente più anziano, secondo le disposizioni dell'Articolo 18.3, in entrambi i casi d'intesa con il Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Gestione, fatta eccezione per le materie non delegabili di competenza del Consiglio stesso.

Con le stesse modalità possono essere assunte in via d'urgenza anche deliberazioni rientranti tra quelle non delegabili di cui all'Articolo 17.2 dello Statuto, riguardanti:

- operazioni aventi valore unitario superiore al 3% del patrimonio di vigilanza consolidato e pari od inferiore al 6% del medesimo, secondo quanto disposto nella lettera q) seconda parte dell'Articolo 17.2 dello Statuto, purché non rientranti in materie per le quali sia prevista una delibera, approvazione, o autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'Articolo 25.1 dello Statuto;
- la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, secondo quanto disposto nella lettera s) dello stesso Articolo 17.2.

Le decisioni in materia di erogazione del credito, in caso di urgenza, potranno essere assunte in via esclusiva dal Consigliere Delegato.

Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Gestione in occasione della sua prima riunione successiva.

18.3.- Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 18.2, in caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Gestione, il Vice-Presidente del Consiglio di Gestione più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente, o in caso di parità di anzianità di carica secondo l'anzianità di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice-Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere Delegato o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio di Gestione più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

Articolo 19. Consigliere Delegato.

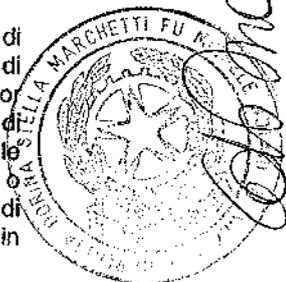
19.1.- Il Consiglio di Gestione, su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, elegge tra i propri componenti un Consigliere Delegato con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 16.5.

19.2.- Il Consigliere Delegato è Capo dell'Esecutivo e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dagli Organi sociali.

Egli è preposto alla gestione del personale, determina ed impartisce le direttive operative. Esercita di regola poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Gestione ed esercita secondo le norme regolamentari poteri di proposta del credito.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.

19.3.- Il Consigliere Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Gestione, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate. Con periodicità di regola mensile è fornita al Consiglio di Gestione informativa sui principali dati dell'andamento gestionale di periodo e di confronto con il sistema.



Articolo 20. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

20.1.- Il Consiglio di Gestione, previo parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina e revoca, con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 16.5, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, stabilendone i poteri, i mezzi e i compensi.

20.2.- Il Dirigente preposto viene scelto tra i dirigenti della Società in possesso di requisiti di professionalità consistenti in una specifica competenza in materia di:

- a) informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati in mercati regolamentati o a loro società controllate e
- b) gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della Società, del Gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 148, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Gestione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

20.3.- Il Consigliere Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Articolo 21. Rappresentanza. Firma sociale.

21.1.- La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Gestione e, in caso di sua assenza o impedimento, a un Vice-Presidente secondo l'anzianità di carica come definita all'Articolo 18.3 dello Statuto o, in caso di parità di anzianità di carica, secondo l'anzianità di età; in mancanza anche di questo, al Consigliere Delegato. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

21.2.- Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì al Consigliere Delegato nelle materie allo stesso delegate dal Consiglio di Gestione.

21.3.- I Direttori Generali hanno la rappresentanza e la firma sociale per gli atti, i contratti, i documenti e la corrispondenza in generale che riguardano la Società nei limiti dei poteri ad essi conferiti; in caso di assenza o impedimento dei Direttori Generali la rappresentanza e la firma sociale spettano a chi li sostituisce secondo le previsioni contenute nel loro atto di nomina.

21.4.- Il Consiglio di Gestione può, per singoli atti o categorie di atti, attribuire poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma, anche a persone estranee alla Società.

21.5.- Il Consiglio di Gestione può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente ovvero, per quelle categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

21.6.- Il Presidente del Consiglio di Gestione può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima.

Analogha facoltà compete, nell'ambito dei poteri conferiti, al Consigliere Delegato e ai Direttori Generali nell'ambito delle loro funzioni e competenze.

SEZIONE SECONDA — CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Articolo 22. Consiglio di Sorveglianza.

22.1.- Composizione.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 21 (ventuno) componenti, anche non soci, nominati dall'Assemblea.

Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza disposti dalla disciplina legale e regolamentare.

Inoltre almeno quattro Consiglieri devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni ed almeno dieci componenti devono altresì possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

I requisiti di iscrizione nel registro dei revisori legali dei conti e i requisiti di indipendenza secondo il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. possono cumularsi nella stessa persona.

22.2.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Sorveglianza sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea può aumentarne il numero durante il periodo di permanenza in carica. I nuovi componenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo quanto previsto dall'Articolo 23 dello Statuto, salvaguardando le norme in materia di equilibrio dei generi mediante l'applicazione del meccanismo suppletivo previsto dall'art. 23.4.

22.3.- Durata.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364-bis cod. Civ. e sono rieleggibili.

Articolo 23. Elezione del Consiglio di Sorveglianza.

23.1.- Liste di candidature.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Sorveglianza si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

a) tanti Soci che rappresentino almeno lo 0,5%, ovvero la diversa percentuale stabilita dalla disciplina vigente, del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, contenente da un minimo di 2 (due) a un massimo di 21 (ventuno) nominativi. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Consiglieri, corredate delle informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria, nonché della loro accettazione della candidatura. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, la relativa comunicazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente;

b) ciascun Socio non può presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;



c) ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve essere composta in modo tale da assicurare l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;

d) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata una sola lista, la Società ne dà prontamente notizia mediante un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa; in tal caso, possono essere presentate liste fino al termine previsto dalla normativa vigente, ferme restando le altre condizioni e modalità di presentazione stabilite nelle disposizioni precedenti;

e) sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla vigente normativa in ordine alle modalità ed ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

23.2.- Votazione.

Per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza si procede come segue.

I componenti sono tratti proporzionalmente dalle liste che hanno ottenuto voti; a tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente; risultano eletti Consiglieri di Sorveglianza coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

23.3.- Parità di quoziente e ballottaggio.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

23.4.- Meccanismo suppletivo.

Se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Sorveglianza non rispettasse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.

Qualora, anche a seguito della superiore procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui all'Articolo 22.1, quarto comma, dello Statuto, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella prevista nel primo comma, escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano nessuno dei due requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Qualora applicando i criteri di cui sopra, non dovesse risultare possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto.

23.5.- Consigliere nominato dalla minoranza.

L'applicazione delle disposizioni da 23.2 a 23.4 deve comunque consentire che almeno un Consigliere venga eletto da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti.

A tale scopo, ove necessario, il candidato che ha ottenuto il minor quoziente utile per l'elezione verrà sostituito dal candidato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore presentato da una lista dotata delle caratteristiche sopraindicate.

Qualora applicando il criterio indicato dal comma che precede non dovesse risultare rispettato l'equilibrio di generi previsto dalle vigenti norme, il candidato che abbia riportato il minor quoziente utile per l'elezione verrà sostituito dal candidato successivo del genere sottorappresentato che abbia riportato il quoziente immediatamente inferiore presentato da una lista dotata delle caratteristiche sopraindicate.

Nel caso in cui nelle liste dotate delle caratteristiche sopraindicate non si riscontrasse la presenza di candidati appartenenti al genere sottorappresentato, alla elezione del Consigliere sostituto provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza della minoranza e delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

23.6.- Lista unica.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Sorveglianza saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti.

23.7.- Assenza di liste.

Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

23.8.- Elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente e i due Vice-Presidenti sono nominati dall'Assemblea ordinaria con apposite deliberazioni a maggioranza relativa.

23.9.- Sostituzioni.

Nel caso in cui venga a mancare, per qualsiasi motivo, un componente del Consiglio di Sorveglianza, questi sarà sostituito dal primo non eletto della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare ovvero, nel caso in cui a seguito dell'applicazione di questo criterio non dovesse risultare rispettato l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, dal primo non eletto del genere sottorappresentato della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare. Qualora il soggetto individuato sulla base del criterio precedente non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, questi sarà sostituito dal primo non eletto tratto dalla stessa lista e dotato dei medesimi requisiti del componente da sostituire, nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri di cui sopra, il componente del Consiglio di Sorveglianza venuto a mancare sarà sostituito senza indugio dall'Assemblea ordinaria con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, senza presentazione di liste, nel rispetto, in ogni caso, del principio delle vigenti norme in materia di equilibrio tra i generi.

L'operazione di sostituzione dei componenti il Consiglio di Sorveglianza dovrà in ogni caso assicurare la presenza di almeno un Consigliere dotato delle caratteristiche di cui all'Articolo 23.5, anche mediante l'applicazione delle procedure contemplate dalla disciplina regolamentare vigente.

Detti componenti scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

23.10.- Incompatibilità.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza si applicano le cause di incompatibilità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria vigente al momento dell'assunzione della carica, salvo diversa inderogabile disposizione normativa.

Restano ferme le cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla disciplina legale, regolamentare o statutaria.

23.11.- Simul stabunt simul cadent.

Se nel corso dell'esercizio viene meno per qualunque causa più della metà dei Consiglieri di Sorveglianza si intende cessato l'intero Consiglio a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi Consiglieri. L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Sorveglianza è convocata senza indugio ai sensi dell'Articolo 8.

23.12.- Revoca.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo con deliberazione adottata con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale, salvo il diritto del Consigliere revocato al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

23.13.- Compensi.

Ai componenti del Consiglio di Sorveglianza spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso che viene determinato per l'intero periodo di carica dall'Assemblea all'atto della loro nomina, tenendo conto anche dei compensi da riconoscere ai Consiglieri investiti di particolari cariche.

Articolo 24. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.

24.1.- Convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza convoca di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto e presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

24.2.- Cadenza.

Il Consiglio di Sorveglianza deve riunirsi, di regola, con cadenza mensile.

24.3.- Richiesta di convocazione.

Il Presidente deve convocare il Consiglio di Sorveglianza quando lo richieda anche un solo componente, indicando gli argomenti da trattare.

24.4.- Luogo.

Le sedute del Consiglio di Sorveglianza si tengono, di regola, alternativamente presso la sede legale e presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

24.5.- Avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti del Consiglio di Sorveglianza almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nel caso di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore, con qualsiasi mezzo idoneo. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo Articolo 24.6.

24.6.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Sorveglianza possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e

trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

24.7.- Validità e maggioranza.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

24.8.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

È tuttavia richiesta la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza per le deliberazioni concernenti la nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione.

24.9.- Interessi dei Consiglieri di Sorveglianza.

Il Consigliere di Sorveglianza che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società rilevante ai sensi dell'Articolo 25.1.2 dello Statuto, deve darne notizia, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La deliberazione del Consiglio di Sorveglianza deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la Società.

24.10.- Verbali e copie.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza sono redatti e trascritti sul registro dei verbali a cura di un Segretario designato dal Consiglio, quando il verbale non sia redatto da un Notaio a norma di legge.

Copie ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 25. Competenza del Consiglio di Sorveglianza.

25.1.- Materie di competenza.

Il Consiglio di Sorveglianza, nell'ambito delle materie di propria competenza, svolge funzioni di indirizzo, di supervisione strategica e di controllo nei termini disciplinati dal presente Articolo.

25.1.1 Il Consiglio di Sorveglianza:

- a. su proposta del Comitato Nomine, nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione, il Presidente e due Vice-Presidenti del Consiglio di Gestione e ne determina il compenso, sentito il Comitato Remunerazioni; determina altresì, sentito il Comitato Remunerazioni, i compensi del Consigliere Delegato e dei Consiglieri di Gestione investiti di particolari cariche, incarichi o deleghe;
- b. approva il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato;
- c. promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- d. indica al Consiglio di Gestione il Consigliere Delegato e i consiglieri esecutivi, ai sensi della normativa di vigilanza vigente; esprime il parere obbligatorio in ordine al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

25.1.2 Il Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione:

- a. delibera in ordine agli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e del gruppo; approva i piani industriali e/o finanziari ed i budget della Società e del gruppo e le loro modifiche; autorizza le operazioni strategiche.

A tale specifico riguardo autorizza:

- (i) le proposte del Consiglio di Gestione da sottoporre all'Assemblea in merito ad operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili e *cum warrant* in titoli della Società, fusioni e scissioni e altre modifiche statutarie, fermi restando i poteri di proposta dei Soci previsti dalla legge;



- (ii) acquisti o cessioni da parte della Società e delle società controllate di partecipazioni di controllo in società di valore superiore unitariamente al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
 - (iii) investimenti o disinvestimenti che comportino impegni per la Società di ammontare complessivo superiore, per ogni operazione, al 6% del patrimonio di vigilanza consolidato;
 - (iv) le operazioni di seguito indicate, ove non siano riconducibili ai piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Banca e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione e loro eventuali modificazioni, già approvati dal Consiglio di Sorveglianza:
 - I. gli acquisti, da parte della Banca e/o delle società controllate, di partecipazioni di controllo – come definito dall'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) – in società, ovvero gli acquisti di aziende, di rami d'azienda, di beni e rapporti giuridici individuabili in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del TUB il cui perfezionamento è subordinato all'autorizzazione delle Autorità di Vigilanza italiane, se il valore dell'operazione è superiore a euro 1,5 miliardi; delle Autorità di Vigilanza di altri Paesi UE ed extra UE, se il valore dell'operazione è superiore a euro 1 miliardo;
 - II. le cessioni, da parte della Banca e/o delle società controllate, di partecipazioni di controllo, come definito dall'art. 23 del TUB, in società ovvero di aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del TUB il cui valore è superiore a euro 1 miliardo e/o che comportano il rilascio di garanzie per un importo superiore a euro 1,5 miliardi ovvero di valore non determinabile;
 - III. gli investimenti e i disinvestimenti, diversi da quanto indicato sub I. e II., il cui valore è superiore a euro 1 miliardo;
 - IV. la stipulazione di accordi commerciali, di collaborazione e parasociali, comprese le aggregazioni o alleanze con altri gruppi nazionali o internazionali, che modifichino significativamente gli obiettivi assegnati alle Business Unit della Banca nell'ambito del piano industriale;
 - (v) tutte le operazioni indicate nel precedente punto (iv), a prescindere dai limiti di importo ivi indicati, che possono comportare l'assunzione di un rischio di reputazione, nei termini definiti dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria delle Banche emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito del processo *Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* e disciplinati dalle Linee Guida che la Banca abbia adottato in argomento, ove non riconducibili ai parametri ivi indicati;
 - (vi) la costituzione di patrimoni destinati a uno specifico affare.
- b. approva gli orientamenti e le politiche di gestione dei rischi, compresa quella relativa al rischio di non conformità alle norme, e dei controlli interni;
- c. approva le politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.
- Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza può rappresentare al Consiglio di Gestione il proprio indirizzo, ai fini della predisposizione della relativa proposta, con riferimento alle operazioni strategiche previste nel presente Articolo 25.1.2, alla lettera a. sub (i) – nella misura in cui dette operazioni siano di valore unitario superiore al 6% del patrimonio di vigilanza – nonché alla stessa lettera a. sub (ii) e (iii).
- Resta in ogni caso ferma la responsabilità del Consiglio di Gestione per gli atti compiuti.

25.1.3 Con riferimento alla funzione di controllo, il Consiglio di Sorveglianza:

- a. valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*internal audit* ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Capogruppo sulle società del gruppo;
- b. esercita le funzioni di vigilanza previste dall'art. 149, commi primo e terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- c. presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma settimo, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- d. riferisce per iscritto all'Assemblea convocata ai sensi dell'art. 2364-bis cod. civ. sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati nonché, in

occasione di ogni altra Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, per quanto concerne gli argomenti che ritenga rientrano nella sfera delle proprie competenze; e. informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

25.1.4 Inoltre, il Consiglio di Sorveglianza:

- a. delibera in ordine alle iniziative culturali della Società e del gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici e artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale", verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti;
- b. esercita ogni altro potere previsto dalla normativa *pro tempore* vigente o dallo Statuto.

25.2.- Altre materie di competenza.

Al Consiglio di Sorveglianza sono inoltre attribuite, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- b) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Socio;
- c) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

25.3.- Poteri di vigilanza.

Il Consiglio di Sorveglianza e i suoi componenti esercitano i poteri di cui all'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 secondo i termini e le condizioni ivi previsti.

Allo scopo di un più efficace e funzionale esercizio dei poteri di acquisizione di informazioni nei confronti dei Consiglieri di Gestione ai sensi dell'art. 151-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di regola, le relative richieste sono indirizzate al Presidente del Consiglio di Gestione e al Consigliere Delegato per il tramite del Presidente del Consiglio di Sorveglianza. Le informazioni sono trasmesse a tutti i Consiglieri di Sorveglianza.

25.4.- Comitato per il Controllo.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce, al fine di facilitare l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza ad esso spettanti, un apposito Comitato per il Controllo, composto da 5 (cinque) Consiglieri, determinandone i poteri, i mezzi e il regolamento di funzionamento, nonché modalità e termini dell'informazione da rendere al Consiglio di Sorveglianza.

Fatta salva l'applicazione di specifiche norme regolamentari e/o di vigilanza, i componenti il Comitato per il Controllo sono scelti tra i componenti del Consiglio di Sorveglianza diversi dal Presidente. Tutti i componenti del Comitato per il Controllo devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente, ed almeno tre di essi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti ed aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Fermo quanto disposto all'Articolo 23.12, l'Assemblea può revocare i componenti del Consiglio di Sorveglianza che fanno parte del Comitato per il Controllo con delibera debitamente motivata.

Il Consiglio di Sorveglianza può sostituire i componenti del Comitato per il Controllo previa delibera debitamente motivata.

Il Comitato per il Controllo, in particolare, svolge funzioni propositive, consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul sistema informativo contabile. Il Comitato, avvalendosi delle strutture aziendali preposte, può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche su indicazione del Consiglio di Sorveglianza, e può scambiare informazioni con gli organi di controllo delle società del Gruppo in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Il Comitato per il Controllo è punto di riferimento continuo per le strutture organizzative della Società che svolgono funzioni di controllo; da esse riceve informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni o andamenti aziendali ed informa tempestivamente



Two additional handwritten signatures are present on the right side of the page, one above the other.

il Consiglio di Sorveglianza in merito ad ogni atto o fatto rilevante ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

I componenti del Comitato sono tenuti a partecipare alle riunioni del Consiglio di Gestione.

25.5.- Comitato Nomine e Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce al proprio interno, determinandone il regolamento di funzionamento, un Comitato Nomine composto da 5 (cinque) Consiglieri, tra cui il Presidente del Consiglio di Sorveglianza che lo presiede. Il Comitato Nomine avrà funzioni selettive e propositive in merito alle nomine dei componenti del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza costituisce un Comitato Remunerazioni, composto da 3 (tre) Consiglieri, che avrà funzioni propositive e consultive in merito ai compensi ai sensi di legge e di Statuto, determinandone il regolamento di funzionamento.

La maggioranza dei componenti del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazioni deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., nonché degli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente.

25.6.- Altri Comitati.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la facoltà di istituire Comitati Tecnici o Commissioni con funzioni consultive.

Articolo 26. Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

26.1.- Oltre a quanto previsto dagli Articoli 10.1 e 24.1, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, in modo funzionale all'esercizio delle competenze del Consiglio stesso:

- a) coordina i lavori del Consiglio di Sorveglianza;
- b) riceve le proposte del Consiglio di Gestione inerenti materie da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, comprese quelle riguardanti le strategie e gli indirizzi generali della Società e del gruppo, formulando proposte in proposito;
- c) formula al Consiglio di Sorveglianza le proposte relative all'attività di controllo della gestione della Società, con particolare riguardo alla coerenza della stessa con le strategie e gli indirizzi generali approvati dal Consiglio di Sorveglianza;
- d) esercita la funzione di supervisione e di attivazione degli organi sociali, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del gruppo, e ciò anche chiedendo e ricevendo informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai soggetti preposti alle varie funzioni interessate;
- e) attiva gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal gruppo;
- f) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- g) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini dell'attività di controllo e sorveglianza propria del Consiglio di Sorveglianza;
- h) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consiglio di Gestione e, in particolare, con il suo Presidente e/o il Consigliere Delegato;
- i) chiede e riceve informazioni su specifici aspetti della gestione della Società e del gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa;
- l) al fine di cui all'Articolo 25.1, sovrintende alla gestione della comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Società, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Gestione e con il Consigliere Delegato;
- m) progetta, sentito il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e del gruppo, da sottoporre al Consiglio di Sorveglianza, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale";
- n) esercita tutti gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

26.2.- In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di carica, tale intendendosi colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente, o, in caso di parità di anzianità di carica, secondo l'anzianità di età, ne adempie le funzioni; nell'ulteriore ipotesi di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice-Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Consiglio di Sorveglianza più anziano di nomina presente in sede e, a parità di anzianità di nomina, dal più anziano d'età.

Articolo 27. Direttori Generali.

Il Consiglio di Gestione, su proposta del Consigliere Delegato e sentito il parere obbligatorio del Consiglio di Sorveglianza, nomina, revoca e determina funzioni, competenze e compensi di uno o più Direttori Generali - di cui uno con funzioni vicarie, ad eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Consigliere Delegato - i quali fanno capo al Consigliere Delegato secondo le rispettive funzioni e competenze.

TITOLO VI

BILANCIO – UTILI – AZIONI DI RISPARMIO

Articolo 28. Bilancio e utili.

28.1.- L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

28.2.- Il Consiglio di Gestione redige il progetto di bilancio di esercizio ed il progetto di bilancio consolidato, osservate le norme di legge.

28.3.- L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:

a) alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione.

Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio non convertibili un dividendo inferiore al 5% del valore nominale la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

b) gli utili che residuano, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio non convertibili spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione;

c) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

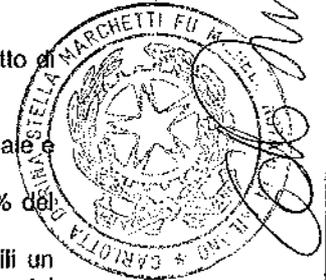
28.4.- I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

Articolo 29. Azioni di risparmio.

29.1.- Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

29.2.- Alle azioni di risparmio compete il dividendo privilegiato di cui all'Articolo 28.3.

29.3.- In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.



A handwritten signature in cursive, appearing to be "G. M. Marchetti".

29.4.- Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La riduzione del capitale per perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

29.5.- In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di risparmio della Società, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e caratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria e di quella speciale.

29.6.- Il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dura in carica tre esercizi. Il compenso del Rappresentante comune è deliberato dall'Assemblea speciale. Esso è a carico della Società fino all'ammontare di euro 25.000 per l'intero triennio. L'Assemblea speciale può stabilire un compenso ulteriore che graverà sul fondo costituito per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni.

29.7.- Il Rappresentante comune ha gli obblighi ed i poteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Presidente del Consiglio di Gestione provvede senza indugio a informare, mediante invio delle apposite comunicazioni, il Rappresentante comune sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio ed in particolare sulle proposte che il Consiglio di Gestione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea in materia di operazioni sul capitale, fusioni e scissioni.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIoglimento – RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 30. Revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

Articolo 31. Recesso.

31.1.- Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. È escluso il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine della durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

31.2.- I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 32. Scioglimento.

Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.

Per tutto quanto non disposto dallo Statuto si applicano le disposizioni di legge.

TITOLO VIII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34. Requisiti statuari di onorabilità, professionalità e indipendenza.

34.1.- Disposizione transitoria.

Sino all'emanazione di una nuova disciplina di vigilanza e/o regolamentare riguardante i requisiti dei componenti gli organi sociali nel sistema dualistico resta ferma l'applicazione delle seguenti previsioni.

34.2.- Requisiti di onorabilità.

I componenti il Consiglio di Sorveglianza e i componenti il Consiglio di Gestione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162.

34.3.- Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Sorveglianza.

I componenti il Consiglio di Sorveglianza devono possedere i requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161, nonché quelli previsti per i membri del collegio sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 30 marzo 2000, n. 162. Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza deve possedere anche i requisiti di professionalità stabiliti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione delle banche dal Regolamento sopra richiamato.

34.4.- Requisiti di professionalità dei Consiglieri di Gestione.

I componenti il Consiglio di Gestione, il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato devono possedere i requisiti di professionalità rispettivamente stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con Decreto Ministeriale 18 marzo 1998, n. 161.

Articolo 35. Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione.

Gli Elementi Rilevanti del Piano di Integrazione, così come definiti nel progetto di fusione tra Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo Imi S.p.A., possono essere modificati soltanto con deliberazione del Consiglio di Gestione adottata con la maggioranza dei due terzi dei componenti in carica, su autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza deliberata con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti in carica, per la durata del primo mandato del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 36. Disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo. Ulteriori modifiche dello Statuto introdotte dall'Assemblea in data 29 ottobre 2012.

Tutte le disposizioni dello Statuto in materia di equilibrio tra i generi e, in particolare, quelle contenute, direttamente o per rinvio, negli articoli 13.1, 13.4, 13.5, 22.1, 22.2, 23.1, 23.4, 23.5, 23.7 e 23.9 trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi ai quali esse si applicano successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del nuovo testo dello Statuto e si applicano per tre mandati successivi, nei limiti rispettivamente previsti dalla normativa vigente.

Tutte le ulteriori modifiche agli artt. 10.1, 13.1, 13.2, 13.4, 13.5, 13.6, 13.9, 15, 16.5, 17.2, 18.2, 18.3, 24.8, 25.1.1 e 27 trovano applicazione con il primo rinnovo degli organi sociali ai quali esse si applicano successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del nuovo testo statutario.



Allegato C)

Attività e passività del Ramo che residua in ISPF all'esito della
Scissione, con la relativa valorizzazione previsionale al 31 dicembre 2014

ATTIVITA'	(Valori in Euro)
Cassa e disponibilità liquide	410.733,03
di cui Cassa	8.189,46
di cui Depositi Postali	402.543,57
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,01
Crediti	3.597.653.028,93
-Crediti verso clientela - finanziamenti	3.595.653.313,11
Bonds	3.416.260.724,99
Rettifiche di valore forfettarie su crediti in bonds	-29.040.619,55
Sofferenze	48.000.000,00
Rettifiche di valore su sofferenze	-35.000.000,00
Incagli	412.433.936,87
Rettifiche di valore su incagli	-269.520.691,35
Scaduti e sconfinati da oltre 90 giorni	84.338.417,35
Rettifiche di valore su scaduti e sconfinati da oltre 90 giorni	-31.818.455,20
-Crediti verso Banche - depositi e c/c	1.999.715,82
Partecipazioni	26.455,71
Attività fiscali	95.340.517,25
a) correnti	184.894,05
b) anticipate	95.155.623,20
di cui alla L. 214/2011	85.131.207,94
altre	10.024.415,26
Altre attività	56.755.249,85
TOTALE ATTIVITA'	3.750.185.984,78

PASSIVITA'	
Debiti	3.388.383.852,24
Debiti verso banche	3.388.383.852,24
Altre passività	135.726.770,14
Trattamento di fine rapporto del personale	100.005,26
Fondi per rischi e oneri	32.659.357,14
a) Fondi di quiescenza aziendali	0,00
b) altri fondi	32.659.357,14
di cui rischi e oneri diversi	32.584.581,49
di cui rischi e oneri per il personale	74.775,65
TOTALE PASSIVITA'	3.556.869.984,78

NETTO PATRIMONIALE	193.316.000,00
---------------------------	-----------------------



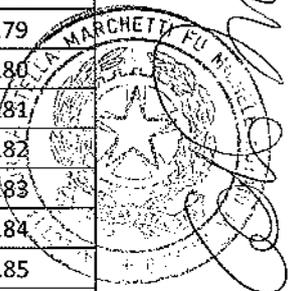
Elenco matricole dipendenti addetti al compendio aziendale oggetto di scissione

Società Matricola	Società Matricola	Società Matricola	Società Matricola
CSF0000003	CSF0000054	CSF0000103	CSF0000148
CSF0000004	CSF0000056	CSF0000105	CSF0000149
CSF0000005	CSF0000057	CSF0000107	CSF0000151
CSF0000007	CSF0000058	CSF0000108	CSF0000152
CSF0000008	CSF0000059	CSF0000109	CSF0000153
CSF0000009	CSF0000060	CSF0000110	CSF0000154
CSF0000010	CSF0000061	CSF0000111	CSF0000155
CSF0000011	CSF0000063	CSF0000113	CSF0000156
CSF0000013	CSF0000066	CSF0000114	CSF0000157
CSF0000014	CSF0000071	CSF0000115	CSF0000158
CSF0000015	CSF0000072	CSF0000116	CSF0000159
CSF0000016	CSF0000073	CSF0000117	CSF0000161
CSF0000017	CSF0000074	CSF0000118	CSF0000162
CSF0000019	CSF0000075	CSF0000120	CSF0000164
CSF0000021	CSF0000076	CSF0000121	CSF0000165
CSF0000023	CSF0000077	CSF0000122	CSF0000166
CSF0000024	CSF0000078	CSF0000123	CSF0000168
CSF0000025	CSF0000079	CSF0000124	CSF0000170
CSF0000026	CSF0000080	CSF0000125	CSF0000171
CSF0000027	CSF0000081	CSF0000126	CSF0000172
CSF0000028	CSF0000082	CSF0000127	CSF0000173
CSF0000029	CSF0000083	CSF0000129	CSF0000174
CSF0000030	CSF0000084	CSF0000130	CSF0000175
CSF0000031	CSF0000085	CSF0000131	CSF0000176
CSF0000032	CSF0000086	CSF0000132	CSF0000177
CSF0000034	CSF0000088	CSF0000134	CSF0000178
CSF0000035	CSF0000089	CSF0000135	CSF0000179
CSF0000036	CSF0000090	CSF0000136	CSF0000180
CSF0000037	CSF0000091	CSF0000137	CSF0000181
CSF0000038	CSF0000092	CSF0000138	CSF0000182
CSF0000039	CSF0000093	CSF0000139	CSF0000183
CSF0000040	CSF0000094	CSF0000140	CSF0000184
CSF0000041	CSF0000095	CSF0000141	CSF0000185
CSF0000042	CSF0000096	CSF0000142	CSF0000186
CSF0000048	CSF0000097	CSF0000143	CSF0000187
CSF0000049	CSF0000098	CSF0000144	CSF0000188
CSF0000050	CSF0000099	CSF0000145	CSF0000190
CSF0000051	CSF0000100	CSF0000146	CSF0000191
CSF0000053	CSF0000102	CSF0000147	CSF0000192

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





CSF0000193	CSF0000240	CSF0000286	CSF0000329
CSF0000194	CSF0000241	CSF0000287	CSF0000330
CSF0000195	CSF0000242	CSF0000288	CSF0000331
CSF0000196	CSF0000243	CSF0000289	CSF0000332
CSF0000198	CSF0000244	CSF0000290	CSF0000333
CSF0000199	CSF0000248	CSF0000291	CSF0000334
CSF0000200	CSF0000249	CSF0000292	CSF0000335
CSF0000202	CSF0000250	CSF0000293	CSF0000336
CSF0000203	CSF0000251	CSF0000294	CSF0000337
CSF0000204	CSF0000252	CSF0000296	CSF0000338
CSF0000205	CSF0000253	CSF0000298	CSF0000339
CSF0000206	CSF0000254	CSF0000299	CSF0000340
CSF0000207	CSF0000255	CSF0000300	CSF0000341
CSF0000210	CSF0000256	CSF0000301	CSF0000342
CSF0000211	CSF0000257	CSF0000302	CSF0000343
CSF0000212	CSF0000259	CSF0000303	CSF0000344
CSF0000213	CSF0000261	CSF0000304	CSF0000345
CSF0000214	CSF0000262	CSF0000305	CSF0000346
CSF0000215	CSF0000264	CSF0000307	CSF0000347
CSF0000216	CSF0000265	CSF0000308	CSF0000348
CSF0000217	CSF0000266	CSF0000309	CSF0000349
CSF0000218	CSF0000267	CSF0000310	CSF0000350
CSF0000219	CSF0000268	CSF0000311	CSF0000351
CSF0000220	CSF0000269	CSF0000312	CSF0000352
CSF0000221	CSF0000270	CSF0000313	CSF0000353
CSF0000222	CSF0000272	CSF0000314	CSF0000354
CSF0000224	CSF0000273	CSF0000315	CSF0000355
CSF0000225	CSF0000274	CSF0000316	CSF0000356
CSF0000227	CSF0000275	CSF0000317	CSF0000357
CSF0000228	CSF0000276	CSF0000319	CSF0000358
CSF0000229	CSF0000277	CSF0000320	CSF0000359
CSF0000230	CSF0000278	CSF0000321	CSF0000360
CSF0000232	CSF0000279	CSF0000322	CSF0000361
CSF0000233	CSF0000280	CSF0000323	CSF0000363
CSF0000234	CSF0000281	CSF0000324	CSF0000364
CSF0000235	CSF0000282	CSF0000325	CSF0000366
CSF0000236	CSF0000283	CSF0000326	CSF0000367
CSF0000237	CSF0000284	CSF0000327	CSF0000368
CSF0000239	CSF0000285	CSF0000328	CSF0000370

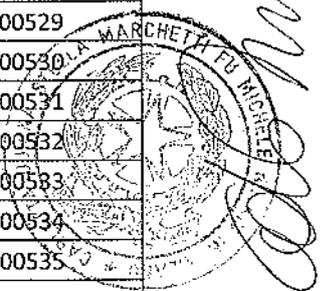


Società Matricola	Società Matricola	Società Matricola	Società Matricola
CSF0000372	CSF0000413	CSF0000455	CSF0000499
CSF0000373	CSF0000414	CSF0000456	CSF0000500
CSF0000374	CSF0000415	CSF0000457	CSF0000501
CSF0000375	CSF0000416	CSF0000459	CSF0000502
CSF0000376	CSF0000417	CSF0000460	CSF0000503
CSF0000378	CSF0000418	CSF0000461	CSF0000505
CSF0000379	CSF0000419	CSF0000462	CSF0000507
CSF0000380	CSF0000420	CSF0000463	CSF0000508
CSF0000381	CSF0000421	CSF0000464	CSF0000509
CSF0000382	CSF0000422	CSF0000465	CSF0000510
CSF0000383	CSF0000423	CSF0000466	CSF0000511
CSF0000384	CSF0000424	CSF0000467	CSF0000512
CSF0000385	CSF0000425	CSF0000468	CSF0000513
CSF0000386	CSF0000426	CSF0000469	CSF0000514
CSF0000387	CSF0000427	CSF0000470	CSF0000516
CSF0000388	CSF0000428	CSF0000472	CSF0000517
CSF0000389	CSF0000429	CSF0000473	CSF0000518
CSF0000390	CSF0000431	CSF0000475	CSF0000519
CSF0000391	CSF0000432	CSF0000476	CSF0000520
CSF0000392	CSF0000433	CSF0000477	CSF0000521
CSF0000394	CSF0000434	CSF0000478	CSF0000522
CSF0000395	CSF0000435	CSF0000479	CSF0000523
CSF0000396	CSF0000436	CSF0000480	CSF0000525
CSF0000397	CSF0000437	CSF0000481	CSF0000526
CSF0000398	CSF0000438	CSF0000482	CSF0000527
CSF0000399	CSF0000439	CSF0000484	CSF0000528
CSF0000400	CSF0000440	CSF0000485	CSF0000529
CSF0000401	CSF0000441	CSF0000486	CSF0000530
CSF0000402	CSF0000442	CSF0000487	CSF0000531
CSF0000403	CSF0000444	CSF0000488	CSF0000532
CSF0000404	CSF0000446	CSF0000489	CSF0000533
CSF0000405	CSF0000447	CSF0000490	CSF0000534
CSF0000406	CSF0000448	CSF0000491	CSF0000535
CSF0000407	CSF0000449	CSF0000492	CSF0000536
CSF0000408	CSF0000450	CSF0000493	CSF0000537
CSF0000409	CSF0000451	CSF0000494	CSF0000538
CSF0000410	CSF0000452	CSF0000496	CSF0000539
CSF0000411	CSF0000453	CSF0000497	CSF0000540
CSF0000412	CSF0000454	CSF0000498	CSF0000541

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





745705
CSF0000543
CSF0000545
CSF0000546
CSF0000548
CSF0000549
CSF0000551
CSF0000552
CSF0000553
CSF0000554
CSF0000555
CSF0000558
CSF0000559
CSF0000560
CSF0000561
CSF0000562
CSF0000565
CSF0000566
CSF0000567
CSF0000568
CSF0000569
CSF0000570
CSF0000571
CSF0000572
CSF0000573
CSF0000574
CSF0000575
CSF0000576
CSF0000577
CSF0000578
CSF0000579
CSF0000581
CSF0000582
CSF0000583
CSF0000584
CSF0000585
CSF0000586
CSF0000587
CSF0000588
CSF0000589

745706
CSF0000590
CSF0000591
CSF0000592
CSF0000595
CSF0000596
CSF0000597
CSF0000598
CSF0000599
CSF0000600
CSF0000602
CSF0000603
CSF0000604
CSF0000605
CSF0000606
CSF0000607
CSF0000608
CSF0000609
CSF0000610
CSF0000611
CSF0000612
CSF0000613
CSF0000614
CSF0000615
CSF0000616
CSF0000618
CSF0000619
CSF0000621
CSF0000623
CSF0000624
CSF0000625
CSF0000627
CSF0000628
CSF0000629
CSF0000630
CSF0000631
CSF0000634
CSF0000635
CSF0000636
CSF0000637

745707
CSF0000640
CSF0000641
CSF0000642
CSF0000643
CSF0000644
CSF0000645
CSF0000646
CSF0000649
CSF0000650
CSF0000651
CSF0000652
CSF0000653
CSF0000654
CSF0000655
CSF0000656
CSF0000658
CSF0000659
CSF0000660
CSF0000661
CSF0000662
CSF0000663
CSF0000664
CSF0000665
CSF0000666
CSF0000667
CSF0000668
CSF0000669
CSF0000670
CSF0000671
CSF0000672
CSF0000673
CSF0000674
CSF0000675
CSF0000676
CSF0000678
CSF0000679
CSF0000680
CSF0000681



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.11

Segue

Visura n.: T143897 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. Terreni e Fabbricati siti nel comune di BOLOGNA (Codice: A944) Provincia di BOLOGNA
Soggetto individuato	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204

1. Unità Immobiliari site nel Comune di BOLOGNA(Codice A944) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		188	298	4	1		C/1	17	82 m ²	Euro 15.034,06 L. 29.110.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: T- S1; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2020.3/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	
2		188	298	6	1		C/1	15	36 m ²	Euro 4.880,52 L. 9.450.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: T; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2018.2/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	
3		188	298	9	1		D/3			Euro 20.038,53 L. 38.800.000	VIA MONTE GRAPPA n. 2 piano: T-1-S1; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2023.2/1985 in atti dal 10/11/1992 VARIAZIONI INTERNE E FUSIONE DI 2 PLANIMETRIE AVENTI LO STESSO PROTOCOLLO 1444/77	
4		188	298	12	1		C/1	16	60 m ²	Euro 9.460,46	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: T-1; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70527.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205550) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
5		188	298	16	1		C/1			Euro 5.344,19	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: T-1; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70528.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205551) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione



Edo Meloni
mm
Luigi

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.11

Segue

Visura n.: T143897 Pag: 2

6	188	298	17	1		A/10	4	4 vani	Euro 2.231,09 L. 4.320.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; T-1; VOLTURA D'UFFICIO del 13/03/1986 n. 6888.1/1986 in atti dal 14/09/1989	
7	188	298	18	1		A/10	4	4 vani	Euro 2.231,09 L. 4.320.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 2; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2017.2/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	
8	188	298	19	1		A/10	4	5 vani	Euro 2.788,87 L. 5.400.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 2; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9647.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221518) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione
9	188	298	20	1		A/10	4	4,5 vani	Euro 2.509,98 L. 4.860.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 2; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2014.2/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	
10	188	298	21	1		A/10	4	5 vani	Euro 2.788,87 L. 5.400.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 2; VOLTURA D'UFFICIO del 13/03/1986 n. 6888.1/1986 in atti dal 14/09/1989	
11	188	298	22	1		A/10	4	3,5 vani	Euro 1.952,21 L. 3.780.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 2; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2015.2/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	
12	188	298	24	1		A/10	6	4 vani	Euro 3.036,77 L. 5.880.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 3; VOLTURA D'UFFICIO del 13/03/1986 n. 6888.1/1986 in atti dal 14/09/1989	
13	188	298	64	1		C/2	1	14 m ²	Euro 46,27	VIA DELL'INDIPENDENZA n. 2 piano: S1; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70530.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205553) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	
14	188	298	67	1		A/10	4	6 vani	Euro 3.346,64 L. 6.480.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano; 3; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2013.2/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

15	188	298	68	1	C/1	11	44 m ²	Euro 3.260,91 L. 6.314.000	VICOLO GHIRLANDA n. 1/CD piano: T- S1; VARIAZIONE del 18/10/1985 n. B2009.2/1985 in atti dal 06/12/1994 CLASSAMENTO	
16	188	298	73	1	C/1	15	100 m ²	Euro 13.556,99 L. 26.250.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: T-1-S1; VARIAZIONE del 14/11/1986 n. D13030.2/1986 in atti dal 06/12/1994 FUSIONE E FRAZIONAMENTO	Annotazione
17	188	298	75	1	C/1	14	510 m ²	Euro 59.447,80 L. 115.107.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: T-1-S1; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9647.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221518) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Notifica
18	188	298	76	1	C/1	7	512 m ²	Euro 20.730,99	VIA MONTE GRAPPA n. 2 piano: T- S1; VARIAZIONE del 18/10/1994 n. C05860.1/1994 in atti dal 31/10/2002 (protocollo n. 308720) VARIANTI INTERNE	
19	188	345 298	3 79	1	C/3	6	37 m ²	Euro 506,39 L. 980.500	VIA UGO BASSI n. 1 piano: 2; VARIAZIONE del 14/11/1986 n. D13030.2/1986 in atti dal 06/12/1994 FUSIONE E FRAZIONAMENTO	
20	188	298	81	1	A/10	3	9,5 vani	Euro 4.538,36	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 3; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70531.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205554) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
21	188	298	83	1	A/10	4	12 vani	Euro 6.693,28	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 5; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70532.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205555) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
22	188	298	84	1	A/10			Euro 6.693,28	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 3; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70533.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205556) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione



Collo Modelli

Infuria

mm



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.11

Visura n.: T143897 Pag: 4

Segue

23	188	298	85	1	A/10	4	1 vani	Euro 557,77	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70534.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205557) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
24	188	298	86	1	A/10	4	4 vani	Euro 2.231,09	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70535.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205558) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
25	188	298	87	1	A/10	4	16 vani	Euro 8.924,38	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70536.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205559) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
26	188	298	89	1	A/10	4	9,5 vani	Euro 5.298,85	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 4; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70537.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205560) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
27	188	298	90	1	A/10	4	7,5 vani	Euro 4.183,30	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 3; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70538.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205561) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
28	188	298	91	1	A/10	4	4 vani	Euro 2.231,09	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 3; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70539.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205562) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
29	188	298	92	1	A/10	4	5 vani	Euro 2.788,87	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70540.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205563) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

30	188	298	93	1	C/1	14	66 m ²	Euro 7.693,25	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: T- S1; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70541.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205564) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
31	188	298	96	1	A/10	4	15 vani	Euro 8.366,60	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 4; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70542.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205565) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
32	188	298	98	1	A/10	4	1 vani	Euro 557,77	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 3; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70543.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205566) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
33	188	298	99	1	A/10	4	3 vani	Euro 1.673,32	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70544.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205567) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
34	188	298	101	1	A/10	4	8 vani	Euro 4.462,19 L. 8.640.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: 3; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9647.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221518) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione
35	188	298	102	1	A/2	7		Euro 1.941,88 L. 3.760.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: 4; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9647.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221518) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione



Carlo Marchetti

Ampr

Luigi

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.12

Segue

Visura n.: T143897 Pag: 6

36	188	298	103	1	D/2				Euro 6.985,08 L. 13.525.000	VIA MONTE GRAPPA n. 2 piano: T-SI; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9647.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221518) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione
37	188	345 298	6 104	1	A/3	2	4,5 vani		Euro 836,66	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 1-SI; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70545.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205568) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
38	188	298	105	1	A/10	4	8,5 vani		Euro 4.741,07	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 5; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70546.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205569) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
39	188	298	106	1	A/10	4	6,5 vani		Euro 3.625,53	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 4; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70547.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205570) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
40	188	298	107	1	A/10	4	7,5 vani		Euro 4.183,30	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 5-6; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70548.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205571) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
41	188	298	108	1	A/2	3	5 vani		Euro 1.213,67 L. 2.350.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: 5; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9648.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221519) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.12

Visura n.: T143897 Pag: 7

Segue

42	188	298	109	1	A/3	3	4,5 vani	Euro 976,10 L. 1.890.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: 4; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9648.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221519) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione
43	188	298	110	1	A/3	3	5,5 vani	Euro 1.193,02 L. 2.310.000	VIA UGO BASSI n. 1 piano: 5; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/12/2000 n. 9648.1/2000 in atti dal 09/12/2000 (protocollo n. 221519) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione
44	188	298	111	1	C/1	10	229 m ²	Euro 14.594,35	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: T-1; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70549.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205572) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
45	188	298	112	1	C/1	10	175 m ²	Euro 11.152,89	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70550.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205573) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione
46	188	345	5	1	A/10	4	5,5 vani	Euro 3.067,75	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: 2; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70747.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205770) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Annotazione

Immobile 5: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 8: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art. comma 3 (d.m. 701/94)

Immobile 17: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art. comma 3 (d.m. 701/94)

Immobile 18: Notifica: BO0242338/2004

Immobile 21: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Immobile 22: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ed. M. Belli

belli
belli

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Immobile 23: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 24: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 25: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 26: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 27: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 28: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 29: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 30: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 31: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 32: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 33: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 34: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)
Immobile 35: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)
Immobile 36: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)
Immobile 37: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 38: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 39: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 40: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 41: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)
Immobile 42: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)
Immobile 43: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)
Immobile 44: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 45: Annotazione: classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.12
Visura n.: T143897 Pag: 9

Visura per soggetto limitata ad un comune Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Totale: vani 199 m² 1927 Rendita: Euro 294.597,33

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA		02402101204*		(1) Proprieta' per 1/1	
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 8766.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO						
Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE						

2. Unità Immobiliari site nel Comune di BOLOGNA(Codice A944) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI					
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		188	298	78	1			C/1	7	8 m ²	Euro 323,92	VIA DELL' INDIPENDENZA n. 2 piano: T; VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 28/10/2013 n. 70552.1/2013 in atti dal 28/10/2013 (protocollo n. BO0205575) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA	Notifica

Immobile 1: Notifica: in corso con prot. BO0374475/2007 del 11/12/2007

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA		02402101204*		(1) Proprieta' per 1/1	
DATI DERIVANTI DA VOLTURA D'UFFICIO del 22/03/2013 Voltura n. 17345.1/2013 in atti dal 09/12/2013 (protocollo n. BO0241302) Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE n. 78766/2008						



Carlo Marchetti

Luigi

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.10.12
Visura n.: T143897 Pag: 10
Fine

Visura per soggetto limitata ad un comune Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Totale Generale: vani 199 m² 1935 Rendita: Euro 294.921,25
Unità immobiliari n. 47 Tributi erariali: Euro 4,50

Visura telematica



Ufficio Provinciale di Genova - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.15.33

Fine

Visura n.: T147357 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. Terreni e Fabbricati siti nel comune di GENOVA (Codice: D969) Provincia di GENOVA	
Soggetto individuato	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204	

1. Unità Immobiliari site nel Comune di GENOVA sezione di GENOVA(Codice D969Q) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	GEA	105	194	3	1		CAI	11	230 m ²	Euro 12.603,10 L. 24.403,000	VIA XII OTTOBRE n. 190R piano: T; Impianto meccanografico del 30/06/1987	

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 7270.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE	02402101204*	(1) Proprietà, per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



Carlo Marchetti

Carlo Marchetti

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. Terreni e Fabbricati siti nel comune di LA SPEZIA (Codice: E463) Provincia di LA SPEZIA	
Soggetto individuato	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204	

1. Unità Immobiliari site nel Comune di LA SPEZIA (Codice E463) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		39	213	117	1			C/1	8	95 m ²	Euro 2.193,13 L. 4.246,500	VIALE SAN BARTOLOMEO n. 91 piano: T interno: 1 scala: A; ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/12/1996 n. 550.1/1997 in atti dal 06/11/1998	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94) ;passaggi intermedi da esaminare

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

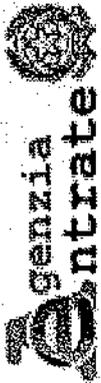
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 1805.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO	02402101204*	(1) Proprietà per 1/1
Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica





Ufficio Provinciale di Parma - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.19.12

Segue

Visura n.: T149714 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. Terreni e Fabbricati siti nel comune di PARMA (Codice: G337) Provincia di PARMA
Soggetto individuato	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204

1. Unità Immobiliari site nel Comune di PARMA(Codice G337) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	001	21	1262	2	1	1		C/1	4	120 m ²	Euro 2.578,15 L. 4.992.000	VIA EMILIA EST piano: T; VARIAZIONE del 10/12/1994 n. 1348.3/1994 in atti dal 17/03/1995 ACCERTAMENTO IN DATA 08/03/95-	
2	001	21	1262	38	1	1		C/6	2	15 m ²	Euro 41,06 L. 79.500	VIA EMILIA EST piano: S1; VARIAZIONE del 10/12/1994 n. 1348.3/1994 in atti dal 17/03/1995 ACCERTAMENTO IN DATA 08/03/95-	
3	001	21	1262	39	1	1		C/6	2	15 m ²	Euro 41,06 L. 79.500	VIA EMILIA EST piano: S1; VARIAZIONE del 10/12/1994 n. 1348.3/1994 in atti dal 17/03/1995 ACCERTAMENTO IN DATA 08/03/95-	

Totale: m² 150 Rendita: Euro 2.660,27



Edo Molteni

Luferi



Ufficio Provinciale di Parma - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.19.12 Fine
Visura n.: T149714 Pag: 2

Visura per soggetto limitata ad un comune Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 4340.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE	02402101204*	(1) Proprieta' per 1/1

Unità immobiliari n. 3

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



Ufficio Provinciale di Perugia - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.20.20

Fine

Visura n.: T150463 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di PERUGIA
Soggetto individuato	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204

1. Unità Immobiliari site nel Comune di PERUGIA(Codice G478) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		251	2333	5	1		C/1	14	284 m ²	Euro 11.807,24 L. 22.862.000	VIA MARTIRI DELL'AGER piano: T; VARIAZIONE del 15/12/1992 n. 29095.1/1992 in atti dal 09/07/1999 CLASSAMENTO: PROG. FIN.98/99	Notifica

Immobile 1: Notifica: 17402/1999

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA	02402101204*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 5801.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE			

Unità immobiliari n. 1

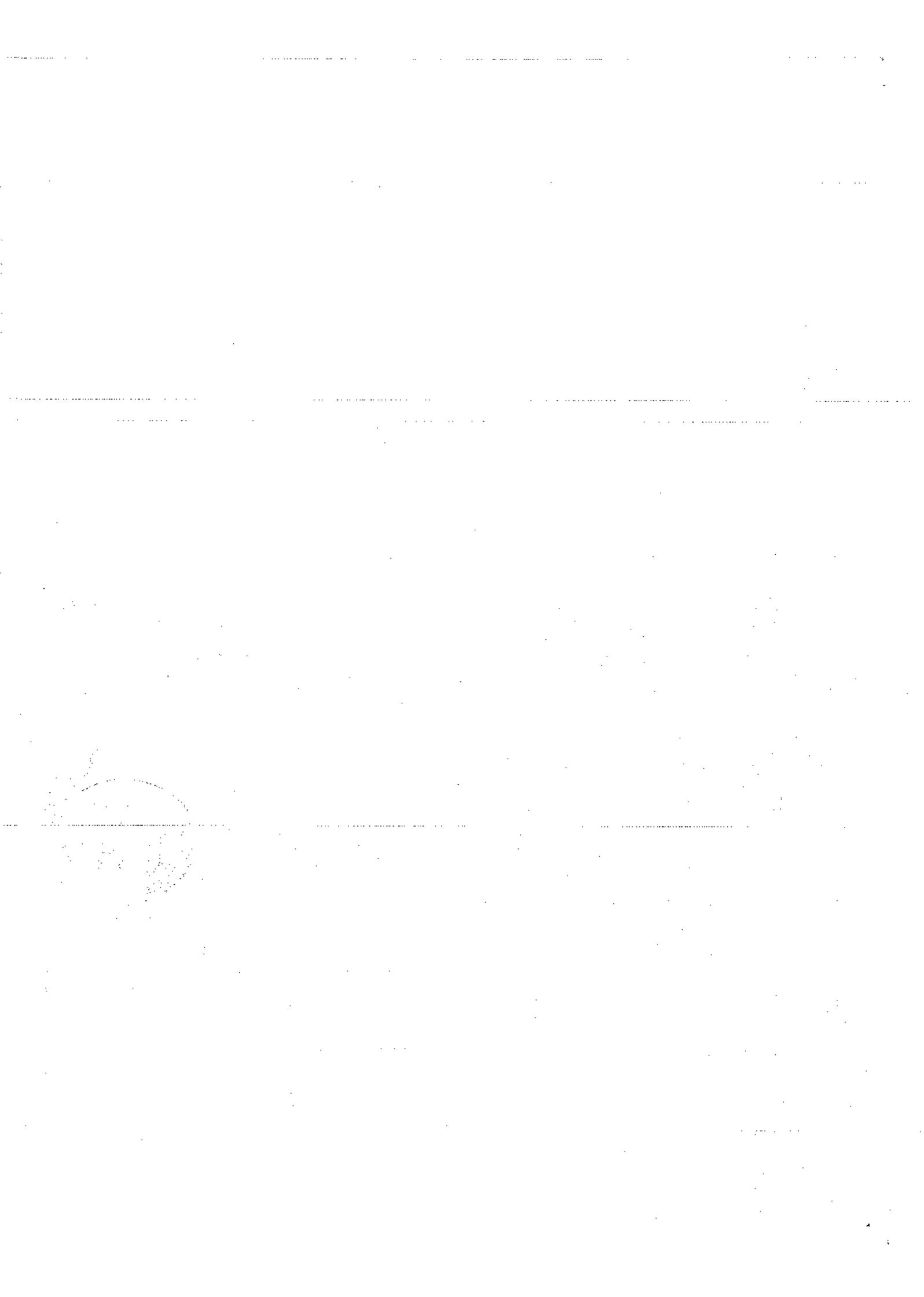
Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

mp
Marchetti



Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. Terreni e Fabbricati siti nel comune di PESCARA (Codice: G482) Provincia di PESCARA
Soggetto individuato	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204

1. Unità Immobiliari site nel Comune di PESCARA(Codice G482) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		22	118	36	1			C/1	13	186 m ²	Euro 11.027,80 L. 21.352.800	VIA LARINO n. 10 piano: 1; VARIAZIONE del 14/09/1993 n. 1280.1/1993 in atti dal 21/10/1993 RISTRUTTURAZIONE - CLASSAMENTO ESEGUITO L'08/10/93	
2		22	118	127	1			C/6	10	12 m ²	Euro 106,60 L. 206.400	VIA LARINO n. 10 piano: S3; VARIAZIONE del 14/09/1993 n. 1280.1/1993 in atti dal 21/10/1993 RISTRUTTURAZIONE - CLASSAMENTO ESEGUITO L'08/10/93	
3		22	118	128	1			C/6	10	12 m ²	Euro 106,60 L. 206.400	VIA LARINO n. 10 piano: S3; VARIAZIONE del 14/09/1993 n. 1280.1/1993 in atti dal 21/10/1993 RISTRUTTURAZIONE - CLASSAMENTO ESEGUITO L'08/10/93	

Totale: m² 210 Rendita: Euro 11.241,00





Ufficio Provinciale di Pescara - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.21.23

Fine

Visura n.: T151162 Pag: 2

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 3113.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE	02402101204*	(1) Proprieta' per 1/1

Unità immobiliari n. 3

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.22.32

Visura n.: T151912 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Denominazione: INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A.	
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di RIMINI (Codice: H294) Provincia di RIMINI INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA C.F.: 02402101204	

1. Unità Immobiliari site nel Comune di RIMINI(Codice H294) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI						
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		74	447	4	1	1		C/6	3	20 m ²	Euro 111,55 L. 216.000	VIA RICCARDO RAVEGNANI piano: T; VARIAZIONE del 23/09/1995 n. 1480V/1995 in atti dal 27/09/1995 SI CARICANO A P. TA 39493 I SUB. ERRONEAMENTE INSERITI A P. TA O (ERRORE COMMESSO DALLA PARTE)	
2		74	447	5	1	1		C/1	9	49 m ²	Euro 1.700,59 L. 3.292.800	VIA RICCARDO RAVEGNANI piano: T; VARIAZIONE del 23/09/1995 n. 1480V/1995 in atti dal 27/09/1995 SI CARICANO A P. TA 39493 I SUB. ERRONEAMENTE INSERITI A P. TA O (ERRORE COMMESSO DALLA PARTE)	
3		74	447	6	1	1		C/1	9	36 m ²	Euro 1.249,41 L. 2.419.200	VIA RICCARDO RAVEGNANI piano: T; VARIAZIONE del 23/09/1995 n. 1480V/1995 in atti dal 27/09/1995 SI CARICANO A P. TA 39493 I SUB. ERRONEAMENTE INSERITI A P. TA O (ERRORE COMMESSO DALLA PARTE)	



Infinito

Impi

Edo Molletto



Ufficio Provinciale di Rimini - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 19/05/2015

Data: 19/05/2015 - Ora: 12.22.32

Fine

Visura n.: T151912 Pag: 2

4	74	447	7	1	C/1	9	23 m²	Euro 798,24 L. 1.545.600	VIA RICCARDO RAVEGNANI piano: T. VARIAZIONE del 23/09/1995 n. 1480V/1995 in atti dal 27/09/1995 SI CARICANO A P. TA 39493 I SUB. ERRONEAMENTE INSERITI A P. TA O (ERRORE COMMESSO DALLA PARTE)
5	74	447	8	1	C/6	3	24 m²	Euro 133,87 L. 259.200	VIA RICCARDO RAVEGNANI piano: T. VARIAZIONE del 23/09/1995 n. 1480V/1995 in atti dal 27/09/1995 SI CARICANO A P. TA 39493 I SUB. ERRONEAMENTE INSERITI A P. TA O (ERRORE COMMESSO DALLA PARTE)

Totale: m² 152 Rendita: Euro 3.993,66

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.P.A. con sede in BOLOGNA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 22/03/2013 Nota presentata con Modello Unico n. 3004.1/2013 in atti dal 05/04/2013 Repertorio n.: 9666 Rogante: MARCHETTI CARLO Sede: MILANO Registrazione: Sede: SCISSIONE PARZIALE	02402101204*	(1) Proprieta' per 1/1

Unità immobiliari n. 5

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



INTESA SANPAOLO
PERSONAL FINANCE

All. 7^o al N° 1498/1043 di rep.

**ELENCO CONTI CORRENTI BANCARI
DI INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE SpA
INCLUSI NEL COMPENDIO AZIENDALE OGGETTO DI SCISSIONE**

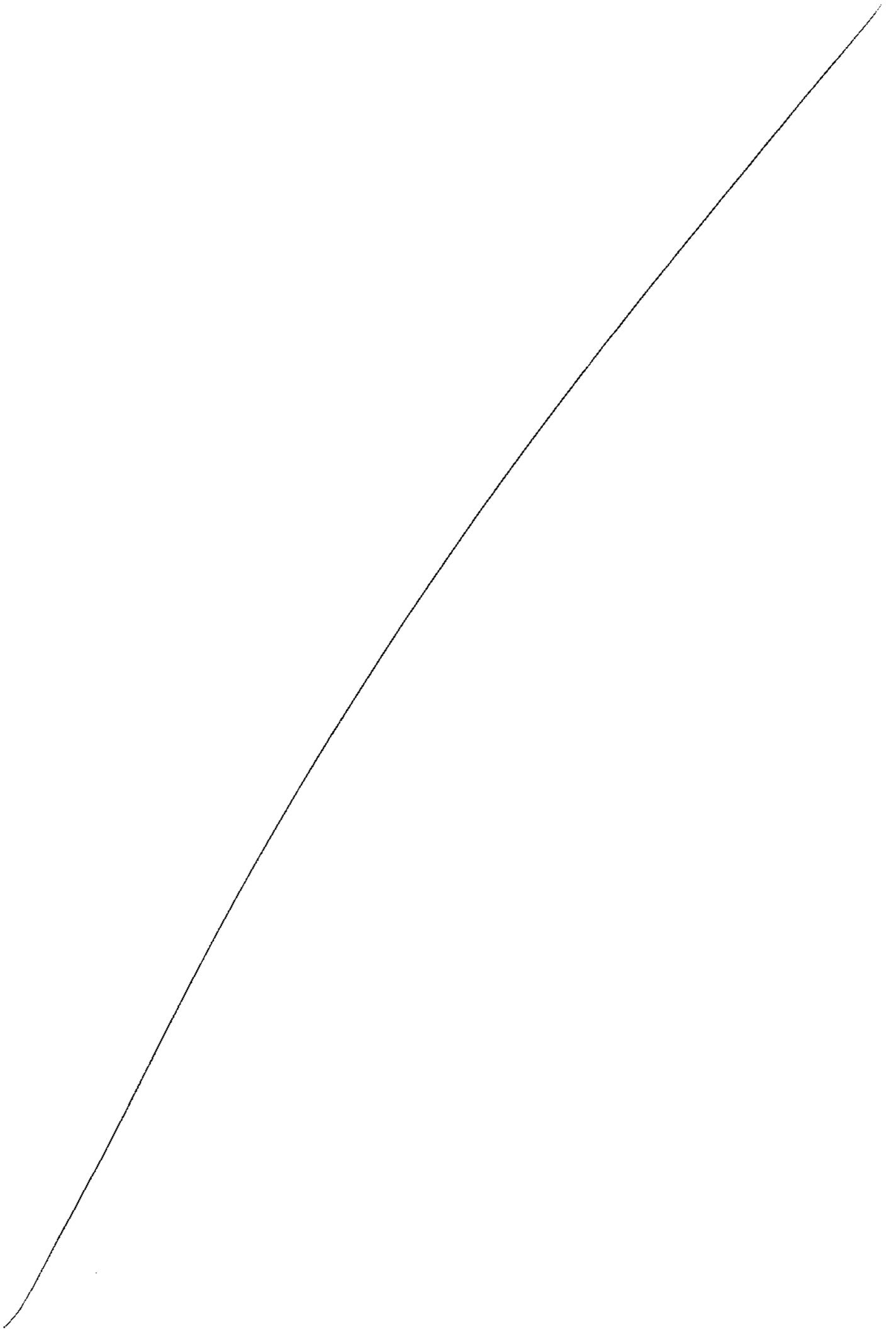
ISTITUTO	C/C	IBAN
INTESA SANPAOLO	8011	IT81 R 03069 12711 100000008011
INTESA SANPAOLO	8042	IT53 B 03069 12711 100000008042
INTESA SANPAOLO	8044	IT07 D 0 3069 12711 100000008044
INTESA SANPAOLO	9692	IT09 V 03069 12711 100000009692



Lupe
Lupe
M. Marchetti

Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. Sede Legale: Via Indipendenza, 2 40121 Bologna Capitale Sociale Euro 176.611.670,00 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA 02402101204 R.E.A. n. 436899 Elenco Generale ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/93 (TUB) n.35440 Elenco Speciale Banca d'Italia n.32896.3 Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico, Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Società del gruppo INTESA SANPAOLO



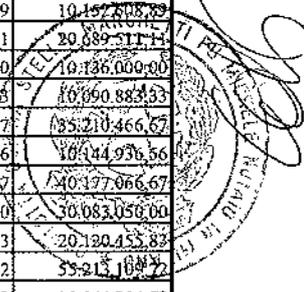


ELENCO FINANZIAMENTI PASSIVI INCLUSI NEL COMPENDIO AZIENDALE OGGETTO DI SCISSIONE

CONTRATTO	INGRESSO	SCADENZA	IMP. NETTA	ASSO	VALORE A 31/12/2015	TOTALE
INTESA SANPAOLO SPA	26/05/2014	01/07/2015	40.000.000,00	0,8080	328.512,88	40.328.512,88
INTESA SANPAOLO SPA	28/07/2014	01/09/2015	169.000.000,00	0,7400	1.055.300,82	170.055.300,82
INTESA SANPAOLO SPA	29/08/2014	03/08/2015	78.000.000,00	0,5600	330.292,60	78.330.292,60
INTESA SANPAOLO SPA	29/08/2014	01/10/2015	48.000.000,00	0,6200	225.034,52	48.225.034,52
INTESA SANPAOLO SPA	29/09/2014	04/01/2016	103.000.000,00	0,6000	414.821,92	103.414.821,92
INTESA SANPAOLO SPA	30/09/2014	01/12/2015	20.000.000,00	0,5850	78.213,70	20.078.213,70
INTESA SANPAOLO SPA	29/10/2014	01/07/2015	40.000.000,00	0,3400	80.109,59	40.080.109,59
INTESA SANPAOLO SPA	30/10/2014	03/08/2015	10.000.000,00	0,3800	22.279,45	10.022.279,45
INTESA SANPAOLO SPA	31/10/2014	01/07/2015	29.000.000,00	0,3420	57.877,64	29.057.877,64
INTESA SANPAOLO SPA	25/11/2014	01/03/2016	30.000.000,00	0,5080	78.496,44	30.078.496,44
INTESA SANPAOLO SPA	26/11/2014	01/02/2016	95.000.000,00	0,4880	237.515,62	95.237.515,62
INTESA SANPAOLO SPA	26/11/2014	01/03/2016	6.000.000,00	0,5010	15.400,60	6.015.400,60
INTESA SANPAOLO SPA	30/12/2014	03/08/2015	37.000.000,00	0,2670	41.410,60	37.041.410,60
INTESA SANPAOLO SPA	31/12/2014	01/10/2015	7.000.000,00	0,3200	9.328,22	7.009.328,22
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2015	01/10/2015	21.000.000,00	0,3800	27.110,14	21.027.110,14
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2015	02/11/2015	45.000.000,00	0,4200	64.208,22	45.064.208,22
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2015	01/12/2015	30.000.000,00	0,4500	45.863,01	30.045.863,01
INTESA SANPAOLO SPA	29/01/2015	01/02/2016	19.000.000,00	0,5000	32.013,70	19.032.013,70
INTESA SANPAOLO SPA	24/02/2015	01/03/2016	39.000.000,00	0,4300	44.566,85	39.044.566,85
INTESA SANPAOLO SPA	25/02/2015	01/03/2016	20.000.000,00	0,4200	22.093,15	20.022.093,15
INTESA SANPAOLO SPA	26/02/2015	01/04/2016	8.000.000,00	0,4600	9.578,08	8.009.578,08
INTESA SANPAOLO SPA	27/02/2015	01/04/2016	52.000.000,00	0,4500	60.263,01	52.060.263,01
INTESA SANPAOLO SPA	30/03/2015	03/06/2016	64.000.000,00	0,3900	43.081,64	64.043.081,64
INTESA SANPAOLO SPA	31/03/2015	01/07/2016	67.000.000,00	0,4100	46.661,37	67.046.661,37
INTESA SANPAOLO SPA	28/04/2015	01/12/2015	16.000.000,00	0,2400	3.576,99	16.003.576,99
INTESA SANPAOLO SPA	29/04/2015	02/05/2016	40.000.000,00	0,3600	13.019,18	40.013.019,18
INTESA SANPAOLO SPA	30/04/2015	01/06/2016	53.000.000,00	0,3800	17.656,99	53.017.656,99
INTESA SANPAOLO SPA	20/05/2015	03/07/2015	140.000.000,00	0,0560	2.577,53	140.002.577,53
INTESA SANPAOLO SPA	21/05/2015	03/07/2015	216.000.000,00	0,0520	3.384,99	216.003.384,99
TOTALE FINANZIAMENTI BREVE TERMINE			1.542.000.000,00		3.410.249,45	1.545.410.249,45
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	21/06/2010	21/06/2015	20.000.000,00	3,5920	678.488,89	20.678.488,89
INTESA SANPAOLO SPA	28/06/2011	28/06/2015	80.000.000,00	3,9130	2.895.620,00	82.895.620,00
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28/06/2011	28/06/2015	60.000.000,00	3,9130	2.171.715,00	62.171.715,00
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28/07/2010	28/07/2015	20.000.000,00	3,5315	594.469,17	20.594.469,17
INTESA SANPAOLO SPA	31/08/2009	31/08/2015	10.000.000,00	3,9132	294.577,00	10.294.577,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/09/2011	28/09/2015	60.000.000,00	5,5610	2.252.205,00	62.252.205,00
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28/10/2010	28/10/2015	30.000.000,00	3,4997	621.196,75	30.621.196,75
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	29/10/2009	29/10/2015	25.000.000,00	3,6953	544.030,28	25.544.030,28
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	26/11/2009	26/11/2015	20.000.000,00	3,5631	366.207,50	20.366.207,50
INTESA SANPAOLO SPA	26/11/2012	26/11/2015	20.000.000,00	3,1200	320.666,67	20.320.666,67
INTESA SANPAOLO SPA	28/11/2011	28/11/2015	55.000.000,00	6,8620	1.918.500,83	56.918.500,83
INTESA SANPAOLO SPA	17/12/2010	17/12/2015	50.000.000,00	4,2840	975.800,00	50.975.800,00
INTESA SANPAOLO SPA	21/12/2009	21/12/2015	10.000.000,00	3,4337	152.608,89	10.152.608,89
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	21/12/2011	21/12/2015	20.000.000,00	7,7570	689.511,11	20.689.511,11
INTESA SANPAOLO SPA	21/12/2012	21/12/2015	10.000.000,00	3,0600	136.000,00	10.136.000,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2013	28/01/2016	10.000.000,00	2,6600	90.883,35	10.090.883,35
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2014	28/01/2016	35.000.000,00	1,7600	210.466,67	35.210.466,67
INTESA SANPAOLO SPA	23/02/2009	23/02/2016	10.000.000,00	5,3242	144.936,56	10.144.936,56
INTESA SANPAOLO SPA	25/02/2014	25/02/2016	40.000.000,00	1,6600	177.066,67	40.177.066,67
INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2014	25/03/2016	30.000.000,00	1,5100	83.050,00	30.083.050,00
INTESA SANPAOLO SPA	26/03/2010	26/03/2016	20.000.000,00	3,3357	120.455,83	20.120.455,83
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2012	24/04/2016	55.000.000,00	3,7700	213.109,72	55.213.109,72
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2009	27/04/2016	10.000.000,00	4,6805	44.204,72	10.044.204,72
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	18/05/2011	18/05/2016	40.000.000,00	4,1810	60.392,22	40.060.392,22
INTESA SANPAOLO SPA	28/05/2014	28/05/2016	35.000.000,00	1,2200	3.558,33	35.003.558,33
INTESA SANPAOLO SPA	29/05/2013	29/05/2016	30.000.000,00	2,6500	4.416,67	30.004.416,67
INTESA SANPAOLO SPA	26/06/2013	26/06/2016	15.000.000,00	2,1100	294.520,83	15.294.520,83
INTESA SANPAOLO SPA	27/06/2014	27/06/2016	40.000.000,00	1,1200	415.644,44	40.415.644,44

Handwritten signature

Handwritten signature



INTESA SANPAOLO SPA	27/07/2011	27/07/2016	20.000.000,00	4,7910	809.146,67	20.809.146,67
INTESA SANPAOLO SPA	27/07/2012	27/07/2016	15.000.000,00	5,6700	718.200,00	15.718.200,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/08/2014	28/08/2016	50.000.000,00	1,0500	398.125,00	50.398.125,00
INTESA SANPAOLO SPA	29/08/2013	29/08/2016	35.000.000,00	2,5400	671.688,89	35.671.688,89
INTESA SANPAOLO SPA	17/09/2012	17/09/2016	15.000.000,00	4,9100	519.641,67	15.519.641,67
INTESA SANPAOLO SPA	27/09/2013	27/09/2016	15.000.000,00	2,5400	258.233,33	15.258.233,33
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28/09/2011	28/09/2016	60.000.000,00	5,7820	2.341.710,00	62.341.710,00
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	26/10/2011	26/10/2016	20.000.000,00	6,3310	756.202,78	20.756.202,78
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	26/11/2010	26/11/2016	25.000.000,00	3,9398	506.154,86	25.506.154,86
INTESA SANPAOLO SPA	26/11/2012	26/11/2016	20.000.000,00	3,6400	374.111,11	20.374.111,11
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28/11/2011	28/11/2016	40.000.000,00	7,0470	1.432.890,00	41.432.890,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/11/2011	28/11/2016	25.000.000,00	7,0470	895.556,25	25.895.556,25
INTESA SANPAOLO SPA	16/12/2011	16/12/2016	20.000.000,00	8,0320	736.266,67	20.736.266,67
INTESA SANPAOLO SPA	17/12/2012	17/12/2016	10.000.000,00	3,5900	163.544,44	10.163.544,44
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	20/12/2010	20/12/2016	40.000.000,00	4,5086	806.538,44	40.806.538,44
INTESA SANPAOLO SPA	21/01/2009	21/01/2017	20.000.000,00	5,5370	399.894,44	20.399.894,44
INTESA SANPAOLO SPA	25/01/2011	25/01/2017	10.000.000,00	4,7910	167.685,00	10.167.685,00
INTESA SANPAOLO SPA	25/01/2013	25/01/2017	10.000.000,00	3,1000	108.500,00	10.108.500,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2014	28/01/2017	40.000.000,00	2,0500	280.166,67	40.280.166,67
INTESA SANPAOLO SPA	24/02/2012	24/02/2017	20.000.000,00	4,2160	227.195,56	20.227.195,56
INTESA SANPAOLO SPA	26/02/2015	26/02/2017	30.000.000,00	0,7900	62.541,67	30.062.541,67
INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2011	25/03/2017	25.000.000,00	4,8700	223.208,33	25.223.208,33
INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2013	25/03/2017	20.000.000,00	3,1200	114.400,00	20.114.400,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/03/2012	28/03/2017	30.000.000,00	3,9110	205.327,50	30.205.327,50
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	29/03/2010	29/03/2017	30.000.000,00	3,5599	183.928,17	30.183.928,17
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2012	24/04/2017	25.000.000,00	4,2460	109.098,61	25.109.098,61
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2015	27/04/2017	40.000.000,00	0,6000	22.666,67	40.022.666,67
INTESA SANPAOLO SPA	26/05/2010	26/05/2017	20.000.000,00	3,8079	10.577,50	20.010.577,50
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	26/05/2010	26/05/2017	10.000.000,00	3,8079	5.288,75	10.005.288,75
INTESA SANPAOLO SPA	28/05/2012	28/05/2017	10.000.000,00	3,7480	3.116,67	10.003.116,67
INTESA SANPAOLO SPA	25/06/2009	25/06/2017	10.000.000,00	4,8639	453.964,00	10.453.964,00
INTESA SANPAOLO SPA	27/06/2014	27/06/2017	70.000.000,00	1,2700	824.794,44	70.824.794,44
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2013	29/07/2017	46.000.000,00	3,2300	1.246.421,11	47.246.421,11
INTESA SANPAOLO SPA	29/08/2013	29/08/2017	40.000.000,00	3,0200	912.711,11	40.912.711,11
INTESA SANPAOLO SPA	17/09/2012	17/09/2017	15.000.000,00	5,0300	532.341,67	15.532.341,67
INTESA SANPAOLO SPA	27/09/2012	27/09/2017	10.000.000,00	5,0300	340.922,22	10.340.922,22
INTESA SANPAOLO SPA	27/09/2013	27/09/2017	55.000.000,00	3,0500	1.136.972,22	56.136.972,22
INTESA SANPAOLO SPA	28/10/2013	28/10/2017	50.000.000,00	3,0500	902.291,67	50.902.291,67
INTESA SANPAOLO SPA	27/11/2014	27/11/2017	60.000.000,00	0,8400	257.600,00	60.257.600,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/11/2013	28/11/2017	40.000.000,00	2,6300	534.766,67	40.534.766,67
INTESA SANPAOLO SPA	23/12/2013	23/12/2017	50.000.000,00	2,4200	531.055,56	50.531.055,56
INTESA SANPAOLO SPA	21/01/2009	21/01/2018	15.000.000,00	5,8408	316.376,67	15.316.376,67
INTESA SANPAOLO SPA	26/02/2015	26/02/2018	60.000.000,00	0,9100	144.083,33	60.144.083,33
INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2013	25/03/2018	20.000.000,00	3,2400	118.800,00	20.118.800,00
INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2014	25/03/2018	50.000.000,00	2,1400	196.166,67	50.196.166,67
INTESA SANPAOLO SPA	27/03/2015	27/03/2018	50.000.000,00	0,8000	71.111,11	50.071.111,11
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28/03/2011	28/03/2018	10.000.000,00	5,0250	87.937,50	10.087.937,50
INTESA SANPAOLO SPA	28/03/2012	28/03/2018	20.000.000,00	4,2620	149.170,00	20.149.170,00
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2012	24/04/2018	55.000.000,00	4,5810	258.953,75	55.258.953,75
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2012	24/04/2018	40.000.000,00	4,5810	188.330,00	40.188.330,00
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	26/05/2010	26/05/2018	10.000.000,00	3,9936	5.546,67	10.005.546,67
INTESA SANPAOLO SPA	29/05/2013	29/05/2018	15.000.000,00	3,2500	2.708,33	15.002.708,33
INTESA SANPAOLO SPA	25/06/2012	25/06/2018	10.000.000,00	4,6200	431.200,00	10.431.200,00
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2013	29/07/2018	46.000.000,00	3,3800	1.304.304,44	47.304.304,44
INTESA SANPAOLO SPA	26/09/2014	26/09/2018	40.000.000,00	1,3000	353.888,89	40.353.888,89
INTESA SANPAOLO SPA	31/10/2011	31/10/2018	45.000.000,00	6,6270	1.747.871,25	46.747.871,25
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	26/11/2009	26/11/2018	20.000.000,00	4,2849	440.392,50	20.440.392,50
INTESA SANPAOLO SPA	27/11/2014	27/11/2018	25.000.000,00	1,0200	130.333,33	25.130.333,33
INTESA SANPAOLO SPA	23/12/2013	23/12/2018	25.000.000,00	2,5600	280.888,89	25.280.888,89
INTESA SANPAOLO SPA	27/01/2010	27/01/2019	10.000.000,00	4,2366	145.927,33	10.145.927,33
INTESA SANPAOLO SPA	26/02/2015	26/02/2019	50.000.000,00	1,0700	141.180,56	50.141.180,56
INTESA SANPAOLO SPA	25/03/2014	25/03/2019	40.000.000,00	2,2600	165.733,33	40.165.733,33
INTESA SANPAOLO SPA	27/03/2015	27/03/2019	60.000.000,00	0,9500	101.333,33	60.101.333,33

CONTRORIPARTI	DECOMPLEVAZIONE	SCADENZA	BIROSTO	TIPO	VALORE INIZIALE	ESALE
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2014	24/04/2019	50.000.000,00	1,8700	96.097,22	50.096.097,22
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2009	27/04/2019	10.000.000,00	5,5472	52.390,22	10.052.390,22
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2015	27/04/2019	30.000.000,00	0,7800	22.100,00	30.022.100,00
INTESA SANPAOLO SPA	26/05/2010	26/05/2019	10.000.000,00	4,1502	5.764,17	10.005.764,17
INTESA SANPAOLO SPA	28/05/2014	28/05/2019	50.000.000,00	1,7700	7.375,00	50.007.375,00
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2013	29/07/2019	30.000.000,00	3,7200	936.200,00	30.936.200,00
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2014	29/07/2019	35.000.000,00	1,4600	428.672,22	35.428.672,22
INTESA SANPAOLO SPA	27/10/2014	27/10/2019	35.000.000,00	1,0500	218.458,33	35.218.458,33
INTESA SANPAOLO SPA	28/10/2013	28/10/2019	40.000.000,00	3,5300	835.433,33	40.835.433,33
INTESA SANPAOLO SPA	21/12/2012	21/12/2019	10.000.000,00	4,1500	184.444,44	10.184.444,44
INTESA SANPAOLO SPA	25/02/2014	25/02/2020	20.000.000,00	2,6900	143.466,67	20.143.466,67
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2012	24/04/2020	30.000.000,00	4,8940	150.898,33	30.150.898,33
INTESA SANPAOLO SPA	24/04/2012	24/04/2020	25.000.000,00	4,8940	125.748,61	25.125.748,61
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2015	27/04/2020	15.000.000,00	0,8700	12.325,00	15.012.325,00
INTESA SANPAOLO SPA	27/10/2014	27/10/2020	45.000.000,00	1,2600	337.050,00	45.337.050,00
INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	21/12/2011	21/12/2020	10.000.000,00	7,9880	355.022,22	10.355.022,22
INTESA SANPAOLO SPA	25/02/2013	25/02/2021	25.000.000,00	3,9600	264.000,00	25.264.000,00
INTESA SANPAOLO SPA	25/02/2014	25/02/2021	20.000.000,00	2,8500	152.000,00	20.152.000,00
INTESA SANPAOLO SPA	26/04/2013	26/04/2021	20.000.000,00	4,0800	79.333,33	20.079.333,33
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2015	27/04/2021	35.000.000,00	0,9800	32.394,44	35.032.394,44
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2013	29/07/2021	10.000.000,00	4,1500	348.138,89	10.348.138,89
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2014	29/07/2021	20.000.000,00	1,7600	295.288,89	20.295.288,89
INTESA SANPAOLO SPA	27/09/2013	27/09/2021	15.000.000,00	4,0100	407.683,33	15.407.683,33
INTESA SANPAOLO SPA	28/10/2013	28/10/2021	20.000.000,00	3,9700	469.783,33	20.469.783,33
INTESA SANPAOLO SPA	30/01/2012	30/01/2022	10.000.000,00	7,1900	241.663,89	10.241.663,89
INTESA SANPAOLO SPA	26/02/2015	26/02/2022	15.000.000,00	1,2900	51.062,50	15.051.062,50
INTESA SANPAOLO SPA	27/03/2015	27/03/2022	10.000.000,00	1,1500	20.444,44	10.020.444,44
INTESA SANPAOLO SPA	26/04/2013	26/04/2022	20.000.000,00	4,2000	81.666,67	20.081.666,67
INTESA SANPAOLO SPA	29/05/2013	29/05/2022	30.000.000,00	3,9900	6.650,00	30.006.650,00
INTESA SANPAOLO SPA	29/07/2014	29/07/2022	15.000.000,00	1,9500	245.375,00	15.245.375,00
INTESA SANPAOLO SPA	27/10/2014	27/10/2022	25.000.000,00	1,5300	227.375,00	25.227.375,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/01/2015	28/01/2023	10.000.000,00	1,4100	48.175,00	10.048.175,00
INTESA SANPAOLO SPA	28/05/2014	28/05/2023	25.000.000,00	2,5700	5.354,17	25.005.354,17
INTESA SANPAOLO SPA	29/05/2013	29/05/2023	20.000.000,00	4,1800	4.644,44	20.004.644,44
INTESA SANPAOLO SPA	27/06/2014	27/06/2023	20.000.000,00	2,3300	432.344,44	20.432.344,44
INTESA SANPAOLO SPA	28/08/2014	28/08/2023	10.000.000,00	2,0800	157.733,33	10.157.733,33
INTESA SANPAOLO SPA	27/10/2014	27/10/2023	25.000.000,00	1,6900	251.152,78	25.251.152,78
INTESA SANPAOLO SPA	27/04/2015	27/04/2025	20.000.000,00	1,2600	23.800,00	20.023.800,00
TOTALE FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE			3.637.000.000,00		52.199.496,91	3.689.199.496,91
TOTALE FINANZIAMENTI			3.637.000.000,00			

forza

mm



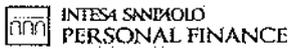
ob m...



All. 4^a al N° 1498/1043 di rep.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

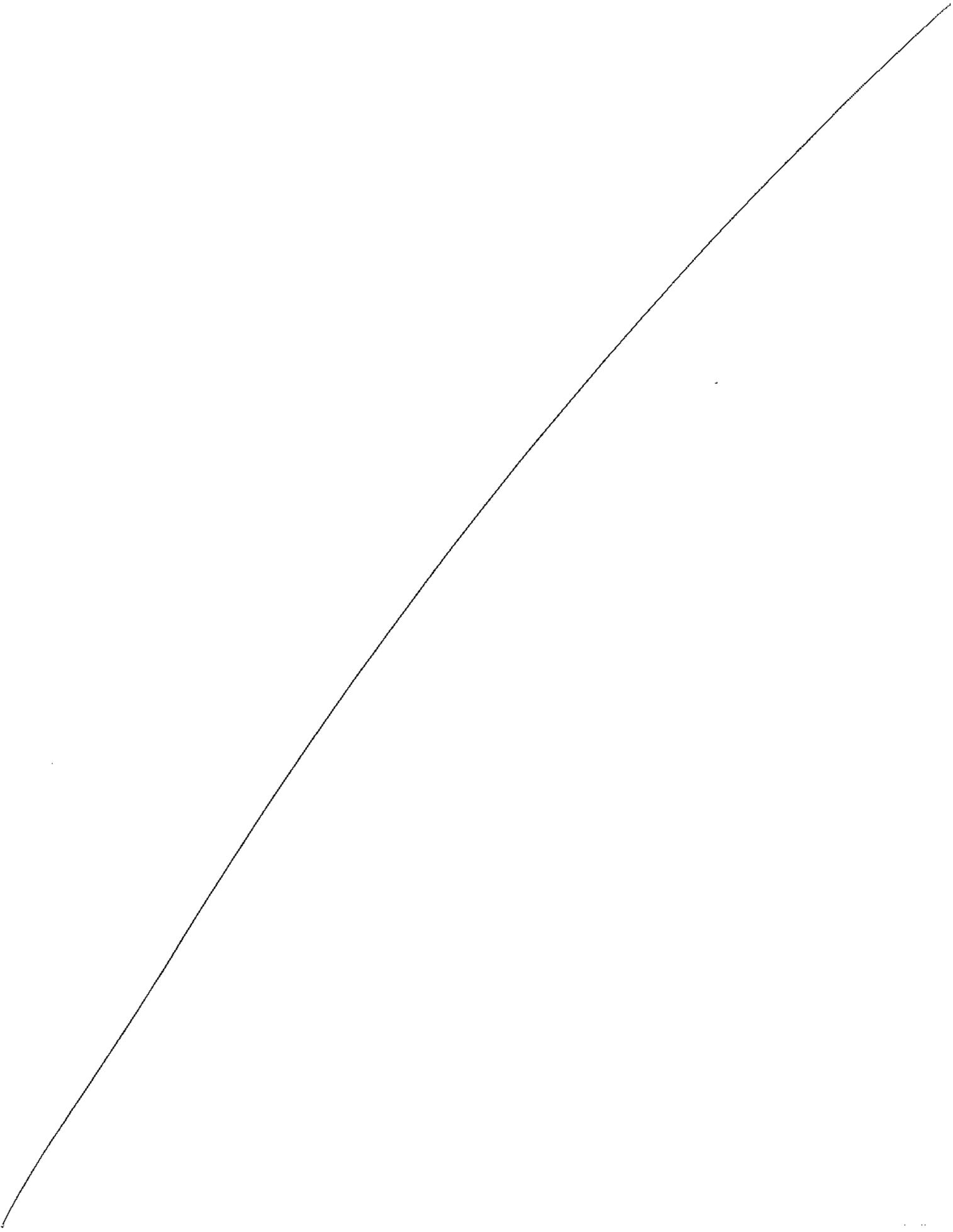


ELENCO DEI MARCHI DI PROPRIETA' DI INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE SpA INCLUSI NEL COMPENDIO AZIENDALE OGGETTO DI SCISSIONE

Marchio	Tipologia		Classe	Data deposito	Data registrazione	Registrazione No.	Data Scadenza	Rinnovo	Titolare/iscritto
Azzeraprestiti	Denominativo		36	11/06/2008			11/06/2018		Neos Banca SpA
Saltarate	Denominativo		36	11/06/2008			11/06/2018		Neos Banca SpA
Casastart	Denominativo		36	11/06/2008			11/06/2018		Neos Banca SpA
Stop al tasso	Figurativo a colori	STOP AL TASSO al tasso	36	11/12/2006	03/04/2010	1182369	11/12/2016		Neos Banca SpA
Ratalleggra	Figurativo a colori	RATALLEGGRA ratalleggra	36	07/12/2006	03/04/2010	1182368	07/12/2016		Neos Banca SpA
Protezione Erbèg (+ figura)	Figurativo	PROTEZIONE + figura Protezione Erbèg	36	07/12/2006	03/04/2010	1182366	07/12/2016		Neos Banca SpA
Bravo	Denominativo		36	15/11/1996	09/09/1999	790.156	15/11/2016	10/11/2006	Neos Banca SpA



[Large handwritten signature]



INTESA SANPAOLO PERSONAL FINANCE S.p.A.

Statuto

Articolo 1 - Denominazione

La Società è denominata "ACCEDO S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica, ed è costituita in forma di Società per Azioni. La Società fa parte del Gruppo Bancario "INTESA SANPAOLO". In tale qualità è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Gli Amministratori della Società forniscono alla Capogruppo ogni dato ed informazione utili per l'emanazione delle disposizioni, nonché tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla legge o dalle Autorità di vigilanza.

Articolo 2 - Sede Legale

La sede legale della Società è in Bologna.

La Società potrà istituire, nelle forme previste dalla normativa vigente, sedi secondarie, succursali e uffici di rappresentanze in Italia.

Articolo 3 - Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta).

Articolo 4 - Oggetto

La Società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma.

La Società può altresì esercitare, in qualità di intermediario finanziario, le altre attività consentite dalla legge nonché attività connesse e strumentali, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

La Società può assumere partecipazioni.

Articolo 5 - Capitale Sociale

Il capitale sociale è di euro 110.000.000,00 (centodiecimilioni virgola zero zero) diviso in numero 11.000.000 (undicimilioni) azioni del valore nominale di euro 10,00 (dieci virgola zero zero) cadauna.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Articolo 6 - Azioni e trasferimento delle stesse

Le azioni sono nominative ed indivisibili.

Le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

Le azioni ed i diritti relativi alle stesse sono liberamente trasferibili.

Articolo 7 - Domicilio Soci

Il domicilio dei Soci, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, nel luogo risultante dall'ultima annotazione sul libro Soci od in quello successivamente comunicato per iscritto.

Articolo 8 - Convocazione Assemblea e validità delle Deliberazioni

L'Assemblea è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso scritto con prova di ricevimento recapitato almeno otto giorni prima agli azionisti iscritti nel libro dei soci al rispettivo domicilio ovvero, se da loro a tal fine comunicati, al numero di utenza telefax o all'indirizzo di posta elettronica. Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

Per quanto concerne la validità di costituzione, le maggioranze deliberative, il diritto di intervento o rappresentanza, l'oggetto e la validità delle deliberazioni e la redazione dei verbali, si osservano le norme di legge.

Possano intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il termine predetto, nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge, potrà essere elevato a 180 giorni.

L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In tale evenienza:

- sono indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta ai sensi del 4° comma dell'articolo 2366 del Codice Civile) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possono trovarsi, e la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante;
- il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, deve poter verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni; il soggetto verbalizzante deve poter percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- gli intervenuti devono poter partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9 - Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o - in caso di sua assenza o impedimento - dal Vice Presidente o - in assenza anche di questi - da una persona designata dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di Assemblea tenuta con mezzi di telecomunicazione, la presidenza è assunta dalla persona eletta dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni.

Il Presidente è assistito dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, ove nominato. In caso di sua assenza o impedimento, è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando, per la redazione del verbale, sia designato, ai sensi di legge o per volontà del Presidente, un notaio designato dallo stesso Presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o da un notaio e trascritto nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 10 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli Amministratori sono regolate dalla legge.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, cessi la maggioranza degli Amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intenderà cessato e l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Articolo 11 - Cariche

Il Consiglio di Amministrazione, ove non abbia già provveduto l'Assemblea, nomina, fra i suoi componenti, il Presidente e, se lo ritiene opportuno, un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Amministratore Delegato nonché il Segretario, quest'ultimo anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 12 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, ed è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, almeno tre giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o posta elettronica, da inviarsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del verbale.

Articolo 13 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'Assemblea dei Soci.

Sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non possono formare oggetto di delega - se non per la materiale attuazione delle stesse - le deliberazioni riguardanti:

- la definizione delle linee strategiche,
- la nomina alle cariche di Direttore Generale, di Vice Direttore Generale nonché dei Dirigenti;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'approvazione e modificazione dei Regolamenti interni.

Oltre alle competenze esclusive di cui al precedente comma, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter Codice Civile;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie, uffici di rappresentanza e unità operative comunque denominate;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione determina altresì i limiti di competenza del personale per operazioni di credito e per affari di gestione corrente e le modalità con le quali i soggetti investiti di delega possono subdelegare parte dei poteri loro conferiti.

Per quanto riguarda le attività di credito, potranno essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche o altri intermediari finanziari del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione tra le parti e nel rispetto della normativa vigente.

Il Consiglio definisce le modalità attraverso le quali le decisioni assunte dai destinatari di deleghe saranno portate a conoscenza del Consiglio stesso.

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi lo sostituisce a norma dell'art. 11, può assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato, o del Direttore Generale, se nominati, ovvero - in mancanza - di intesa con altro Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione delle materie riservate dalla legge o dallo statuto alla esclusiva competenza di quest'ultimo.

Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'Organo competente nella sua prima riunione.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate ed in generale, sull'esercizio delle deleghe conferite.

Articolo 14 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si fanno constare da processo verbale da iscriversi in apposito libro tenuto a norma di legge che viene sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario.

Articolo 15 - Delega di poteri

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri, ad eccezione di quelli ad esso strettamente riservati, ad uno o più dei suoi membri fissandone le attribuzioni.

Può inoltre, nelle forme di legge, nominare direttori, anche generali, dirigenti e procuratori, determinandone i poteri in relazione a specifici atti o a specifiche categorie di atti e determinandone i compensi.

Articolo 16 - Firma e rappresentanza della Società

La firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, di qualunque grado e giurisdizione, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, o a chi lo sostituisce, se nominato.

La firma del Vice Presidente fa fede nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

All'Amministratore Delegato, se nominato, spetta la firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, di qualunque grado e giurisdizione, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti.

La firma e la rappresentanza della Società possono inoltre essere delegate, nelle forme di legge, ai direttori, anche generali, ai dirigenti ed ai procuratori, se nominati, nei limiti dei poteri ad essi attribuiti.

Nei limiti dei poteri loro spettanti per Statuto o ad essi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, ove nominati, possono rilasciare a dipendenti od a terzi procure speciali o deleghe per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione nonché per determinati atti di straordinaria amministrazione.

Articolo 17 - Compensi

Agli Amministratori spetta un compenso stabilito dall'Assemblea.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, entro il limite dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea per la remunerazione di tutti gli Amministratori.

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle eventuali spese occasionate dalla carica.

Articolo 18 - Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci nomina un Collegio Sindacale composto di tre Sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente; devono inoltre essere nominati due Sindaci supplenti.

Per la nomina dei Sindaci, la determinazione del loro compenso, la durata dell'ufficio, la cessazione, la sostituzione e la revoca si osservano le norme di legge.

I Sindaci hanno diritto al rimborso delle eventuali spese occasionate dalla carica.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un Sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità valgono le disposizioni di legge.

Articolo 20 - Esercizio Sociale e ripartizione utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procederà alla formazione del bilancio da compilarsi con l'osservanza delle norme di legge. L'utile netto residuo, del quale l'Assemblea deliberi la distribuzione dopo l'assegnazione del 5% alla riserva legale finché essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, è ripartito fra tutti i Soci, salva diversa destinazione. I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità, si intendono prescritti a favore della Società.

Articolo 21 - Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine di durata della Società;
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 22 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

Usciva
Carlo
Lupin
Ducchi

Carlo
Ducchi



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Bologna
Firmato Carlotta Dorina Stella Marchetti
Nel mio studio, 21 maggio 2015

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

